PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 15 Agosto 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10804

## GLI SCIOPERI INGLESI.

## A Liverpool i conflitti continuano.

### I ferrovieri abbandonano il lavoro.

**Il fermento a Londra.**

LONDRA 14 (N). La situazione nello sciopero dei lavoratori del porto non presentava nel pomeriggio alcun miglioramento. Parecchie migliaia d'operai si sono messi di nuovo in sciopero, perchè l'autorità portuale aveva licenziato alcuni scioperanti. Gli operai sono eccitati anche perchè ora essi dovrebbero riprendere il lavoro, mentre a Liverpool lo sciopero si aggrava. Inoltre essi non sembrano soddisfatti delle concessioni ottenute, e si lagnano pure che negli uffici di ingaggio istituiti nel 1907 da Lloyd George si procede con parzialità. La situazione industriale a Londra nord-est si mantiene grave. Nel quartiere Bermondsey scioperano 14.000 operai.

Ora si tratta più di tutto di vedere se lo sciopero dei cinquemila carrettieri e caricatori delle linee «Great-Western» e della «Central-Western-Reilway» si estenderà anche alle altre linee, ciò che è purtroppo probabile, visto che regna un fermento vivissimo, specialmente presso il personale della ferrovia sotterranea.

Nella stazione di Poddington i vagoni sono sempre sorvegliati dalla polizia a cavallo. Si teme che i disordini non sieno ancora finiti, e che i lavoratori del porto si associno nuovamente al movimento.

**L'agitazione in provincia. Disordini a Southampton.**

A Newcastle i ferrovieri hanno deliberato di rifiutarsi di far proseguire le merci provenienti o dirette per le stazioni in cui si sciopera.

A Leicester ieri la conferenza nazionale degli impiegati ferroviari decise di organizzare un'agitazione per ottenere un aumento delle paghe. Fu pure deciso di rifiutarsi, finchè non sarà stato proclamato lo sciopero, d'assumere il lavoro in sostituzione d'altri gruppi di addetti ferroviari che sono attualmente in sciopero. Anche i ferrovieri del Lancashire e di Swansea si sono pronunziati per lo sciopero nazionale. Nella Scozia in diversi distretti i ferrovieri hanno già abbandonato il lavoro. A Sheffield scioperano 800 addetti alla «Midland Reilway».

I ferrovieri di Manchester si sono pure dichiarati favorevoli allo sciopero. Si comincia a parlare d'uno sciopero generale dei ferrovieri.

A Southampton si ebbero nuovi disordini. I caricatori di carbone si rifiutano di lavorare sul piroscafo «Filadelfia», che dovrebbe partire mercoledì per Nuova York, se non si accorda loro un penny a parte per tonnellata. Anche gli installatori di merci minacciano di scioperare.

### Gli eccessi di Liverpool

**Una notte di combattimenti. 200 feriti e 80 arrestati**

Gravissima è sempre la situazione a Liverpool, e si teme che si inasprisca ancora più. Liverpool ha la fama di essere una delle città più turbolente dell'Inghilterra. Le risse fra operai cattolici e protestanti sono ivi all'ordine del giorno. I disordini di ieri scoppiarono, mentre parlavano ancora gli oratori, in un comizio di scioperanti. Secondo una versione, il conflitto sarebbe stato causato dal procedere brutale di alcuni poliziotti, che strapparono giù da una nicchia alcuni ragazzi. Un'altra versione dice che il conflitto principiò con l'attacco brutale della plebaglia contro due poliziotti; ed una terza versione infine asserisce che la folla fu provocata dal procedere dei poliziotti di Birmingham, mandati colà in soccorso, e noti in tutta l'Inghilterra come molto proclivi a far uso dei pugni e dei randelli.

In generale lo svolgimento del grave conflitto viene ricostruito così:

Sulla gran piazza dinanzi alla Sanct George's hall si teneva una grande adunanza operaia, alla quale assistevano circa 100.000 persone. Sette oratori parlavano da tribune collocate in diversi punti. Mentre gli oratori parlavano ancora, avvenne alla periferia della piazza un conflitto con la polizia. Infine i poliziotti, irritati per la resistenza incontrata, volevano sciogliere il comizio e cercarono di disperdere la folla. Incominciò allora un vero bombardamento contro i poliziotti da parte della plebaglia. Fu solo dopo una vera battaglia che la polizia riescì a far sgomberare la piazza. Nella mischia rimasero feriti circa 200 operai e tre poliziotti.

Nei quartieri più centrici però i combattimenti tra poliziotti ed operai durarono tutta la notte. Si spararono pure revolverate. In complesso furono fatti novanta arresti.

Stamane sono arrivati rinforzi militari. Ad Aldershot sono pronti a partire a quella volta 5000 uomini. Il municipio ha deciso d'invitare i maschi fra i 20 e i 40 anni a fare uno speciale servizio di polizia. A mezzodì le società di navigazione proclamarono la serrata, che colpisce trentamila operai.

### Il municipio e l'edificio della polizia devastati.

**Il movimento dilaga**

LIVERPOOL 14 (N). Nel pomeriggio i disordini si rinnovarono in maggiori proporzioni. Gli scioperanti hanno saccheggiato e devastato il palazzo municipale e l'edificio della presidenza di polizia. Il sindaco sir Thomas Hugues fu ferito da una sassata alla testa. Si dovette far intervenire la truppa per disperdere i rivoltosi.

A Birkenhead 7000 lavoratori del porto si sono uniti agli scioperanti. Avvenne un conflitto fra scioperanti e poliziotti.

A Grimsby scioperarono gli addetti alle maone pel il trasporto di carbone, perciò i rimorchiatori non possono partire, e se lo sciopero non sarà presto composto il commercio del pesce sarà completamente paralizzato.

A Glasgow nel pomeriggio gli scioperanti fermarono parecchi carrozzoni tramviari. La polizia operò alcuni arresti.

**Dichiarazioni del Governo alla Camera dei Comuni**

LONDRA 14 (N). La Camera dei Comuni si è occupata oggi nuovamente della situazione. Churchill, segretario di Stato per gl'interni, dichiarò che finora la situazione a Liverpool non è migliorata. In molti casi gli scioperanti hanno dato l'assalto a magazzini, negozi e case private. Date queste circostanze è opinione del Governo che sia utile alla polizia di avere un forte appoggio militare. Perciò si sono impartiti ordini per il rinforzo delle truppe a Liverpool.

In risposta a un'interrogazione sullo sciopero degli operai dei docks di Londra, Churchill osservò che la situazione non è ancora chiarita, e che qualora ne risultasse la necessità, s'impiegherebbero tutte le truppe disponibili per mantenere l'ordine e guarentire il rispetto delle leggi e il rifornimento dei viveri.

---

## Per il disincaglio del „S. Giorgio"

NAPOLI 14 (N). Procedono sempre febbrilmente, sotto la direzione dell'ing. Brunelli e del comandante dell'arsenale Martinez, i lavori di alleggerimento dell'incrociatore «San Giorgio». Si calcola approssimativamente che furono sbarcati dal «San Giorgio» fino a ieri sera da 6 a 700 tonnellate di materiale mobile. Furono noleggiati altri piroscafi, rimorchiatori e galleggianti per intensificare sempre più i lavori di disincaglio. Si spera di poter terminare stasera lo sbarco delle grosse artiglierie.

Il ministro della marina giunse in forma privatissima alle 14.58, e si recò all'arsenale. Egli prenderà alloggio sulla nave «Dandolo», che si trova vicina al «San Giorgio».

Con lo stesso treno arrivarono anche i notissimi palombari di Genova, fratelli Serra, i quali si recarono alla Gaiola, dove si arrenò il «San Giorgio».

**Un'intervista col ministro della marina**

MILANO 14 (N). Il corrispondente da Roma del «Corriere della sera» potè avere una breve intervista con il ministro della marina Leonardi-Cattolica, mentre si trovava alla stazione, proveniente da Genova, ed attendeva di proseguire per Napoli. Il ministro disse di aver appreso la notizia dell'incaglio del «San Giorgio» sabato sera, mentre stava per recarsi in Liguria, dove intendeva andare per assicurarsi «de visu» se le grosse navi ivi in costruzione, per l'epoca stabilita saranno pronte. I primi telegrammi - disse il ministro - non davano come molto grave la cosa. Tuttavia, diedi immediatamente disposizioni come se il caso fosse stato gravissimo. Infatti, immediatamente cinque navi si trovavano intorno alla «San Giorgio»: il «Dandolo», il «Vulcano», il «Tevere», il «Pisa» e il «Napoli». Dopo i primi telegrammi non ritenevo che l'incidente fosse così grave, e non partii, anche perchè temevo che la mia partenza avesse fatto ingrandire la cosa nell'opinione pubblica e avesse destato emozioni che ritenevo non fosse il caso di suscitare. Più tardi, ieri mattina, appresi purtroppo tutta la gravità del fatto, e allora partii immediatamente.

Il ministro disse quindi che il dolore che proviamo e prova la marina italiana è perfettamente comprensibile. Noi non siamo abituati a simili disastri. Sia per abilità, sia per fortuna, a noi non è successo mai nulla di simile. Soltanto una volta l'«Andrea Doria» si arrenò nel golfo di Taranto, ma potè essere disincagliato senza gravi danni. Il nostro grande rincrescimento è dovuto non tanto all'incidente per sè stesso, quanto al suo carattere fuori dell'ordinario.

— Sarà possibile salvare la bella nave?

— Voglio ancora sperarlo. La nave era costata quaranta milioni. Se dovesse andar perduta, liberata delle parti che si possono togliere, certo si avrebbe una perdita di una trentina di milioni. Ma più che la perdita finanziaria e la scomparsa di un potente mezzo di difesa, recherebbe il più profondo rammarico il fatto morale. Ma ripeto, io voglio ancora confidare che alla perdita non arriveremo.

**Il ministro esamina la nave**

NAPOLI 14 (N). Il ministro della marina si recò con la torpediniera «Arpia» presso l'incrociatore «San Giorgio», e mediante una lancia a vapore vi salì a bordo. Il ministro si rese minutamente conto dell'entità dei danni. Egli aveva l'aspetto addolorato. Approvò pienamente le operazioni iniziate. Dopo la visita, che durò a lungo, il ministro si ritirò sulla nave «Dandolo» per tenere consiglio.

Il «Mattino» pubblica che la scomparsa di un fuochista del «San Giorgio» viene smentita dal comando del dipartimento marittimo.

---

### La nomina del maggiore Stokes

**Proteste persiane**

TEHERAN 14 (Reuter). In una nota di risposta alle rimostranze del Governo inglese circa la nomina del maggiore Stokes, il Governo persiano manifesta la sua meraviglia per l'atteggiamento dell'Inghilterra, che dice non giustificabile da alcuna disposizione della convenzione anglo-russa.

## LA CRISI NELLE ALTE SFERE

### dell'esercito a.-u.

VIENNA 14 (N). Il «Morgen» commenta con molto scetticismo la notizia che il generale Conrad dovrà probabilmente dimettersi anche lui.

Il giornale dice che presumibilmente la popolazione nel cambio di persona ci guadagnerà poco, perchè, nelle sfere nelle quali il capo dello stato maggiore generale prende le sue ispirazioni, continueranno a predominare le stesse idee anche dopo l'eventuale ritiro del Conrad. In quelle sfere - continua il giornale - i milioni chiesti dal capo dello stato maggior generale sono detti «un paio di briciole meschine»; in quelle sfere si sogna di fantastiche fortificazioni dell'Adriatico che ingoierebbero centinaia di milioni; in quelle sfere si accarezzano continuamente progetti nei quali si scherza con la guerra, progetti che irritano l'alleata Italia e che rendono odiata l'Austria nei Balcani. Il futuro capo dello stato maggior generale potrà essere anche un uomo conciliante, calmo, prudente; ma egli troverà sulla scrivania gli stessi piani del suo predecessore perchè in quelle sfere, dal favore delle quali egli dipende, non s'è mutato il convincimento che quei piani debbano essere attuati nell'interesse della monarchia e della posizione dello Stato quale grande Potenza. Certo è però che il generale Conrad s'è lasciato trascinare troppo oltre dal suo temperamento e dalla sua ambizione, ed era sua individuale particolarità quella di dare alle sue determinazioni un carattere di durezza e di provocazione.

Il popolo - dice quindi il giornale - ha il diritto di sapere finalmnete quando si crederà raggiunto il limite dei sacrifici che si vogliono imporgli.

Il «Montags Journal» apprende da persona bene informata che la origine del conflitto fra l'arciduca ereditario e il ministro della guerra Schönaich risale ancora al tempo in cui era al potere il ministero del bar. Beck. L'arciduca in quel tempo aveva disapprovato certe concessioni che lo Schönaich offriva all'Ungheria e che avrebbero compromesso l'unità dell'esercito; inoltre egli avrebbe deplorato certe insufficenze strategiche nell'amministrazione militare. Il conflitto di acui quando sorse la questione se si dovessero costruire o meno delle «dreadnoughts»; il partito guerrafondaio riuscì a spuntarla e la costruzione delle «dreadnoughts» fu decisa a dispetto del ministro della guerra.

I rapporti fra l'arciduca e il ministro divennero pessimi. Si narra che da Brioni l'arciduca mandava al bar. Beck e al generale Schönaich lettere violentissime. Più tardi, in occasione d'una commemorazione di Radetzky sulla piazza dinanzi al ministero della guerra - alla quale solennità il bar. Beck non era intervenuto - quest'assenza provocò parole di biasimo tanto vivaci da parte dell'arciduca che allora il conflitto divenne manifesto.

Anche il famoso processo Kolischer in cui si parlò fra altro di provvigioni per la somma di 100.000 corone intascate da alti ufficiali, accrebbe il malcontento dell'arciduca contro il ministro della guerra. L'arciduca nei circoli intimi sarebbe temuto per la franchezza del suo linguaggio, ed è probabile che con la stessa franchezza egli abbia manifestato il suo malcontento anche nei colloqui coll'Imperatore. Ora la caduta del ministro della guerra Schönaich avrà per conseguenza un cambiamento nel sistema direttivo dell'amministrazione militare, in quanto che il capo dello stato maggior generale diverrà effettivamente il capo supremo dell'amministrazione militare, mentre il futuro ministro della guerra scenderà al livello d'un semplice funzionario esecutivo. Si vedrà poi se i Parlamenti saranno d'accordo con questi mutamenti, e si vedrà anche quali pretese accamperà verso la rappresentanza legislativa la nuova amministrazione militare. Allora l'arciduca avrà l'occasione di dar prova della tenacia e dell'ostinazione che gli si attribuiscono, e i Parlamenti dei due Stati dal canto loro dovranno misurarsi con questa sua energia.

Il giornale dice che però i tempi sono mutati: «siamo in tempi nei quali il «sic volo, sic jubeo» provoca estrema resistenza».

**Il conflitto fra socialisti tedeschi e czechi**

VIENNA 14 (N). L'«Arbeiter Zeitung» ha da Bruna che a Sokolnitz il deputato socialista czeco Tusar, parlando in una adunanza di elettori dei rapporti fra i socialisti czechi e tedeschi, disse fra altro: I socialisti tedeschi hanno l'intenzione di far oggetto principale delle discussioni al congresso di Innsbruck i rapporti fra socialisti tedeschi e czechi. Noi attendiamo tranquilli la decisione, ma non ce ne ripromettiamo nulla, perchè sappiamo in precedenza che essi pretendono da noi l'incondizionata sottomissione all'organizzazione centralista, cosa che non accetteremo mai. Se i socialisti tedeschi riconosceranno il nuovo partito socialista centralista czeco, essi non potranno contare sulla nostra cooperazione, perchè non siederemo mai allo stesso tavolo con della gente che s'era proposta di provocare una scissura fra gli operai czechi. I socialisti tedeschi poi dovranno convincersi che il continuare ad accusarci di tradimento è il mezzo meno adatto per farci cambiare opinione.

---

**Unaconferenza dei deputati tedeschi-nazionali a Klagenfurt**

KLAGENFURT 14 (N). I deputati tedeschi-nazionali convenuti qui in occasione del congresso degli artigiani, hanno tenuto una conferenza sotto la presidenza del dep. Dobernig. Il presidente della Camera Sylvester, interrogato quando si terrà la prossima seduta della Camera, disse che si dovrà procurare di riprendere il più presto possibile i lavori parlamentari, e quando verrà presentato il bilancio si dovrà sbrigarne rapidamente la prima lettura. Disse inoltre che vi sono molti altri progetti di legge che attendono il disbrigo. Il dott. Sylvester venne anche a parlare del suo recente discorso sulla questione del Mediterraneo e disse che quando si possiedono mille chilometri di costa, si pagano sovvenzioni a imprese di navigazione per oltre 25 milioni di corone e si spendono centinaia di milioni per la marina da guerra, si devono pure anche stabilire delle norme per la politica marittima. Egli disse che da parte competentissima gli sono pervenute tante lettere per il suo discorso che può non curarsi di tutte le critiche mossegli.

Parlò poi il dep. Pacher, i quale disse fra altro: Noi tedeschi della Boemia non desideriamo di meglio che di poter metterci d'accordo coi nostri connazionali carintiani per dedicarci all'amministrazione autonoma del nostro territorio linguistico.

L'oratore disse che il governo dovrà provvedere ancora quest'anno alla riforma dell'imposta casatico. Questa è una premessa indispensabile per la cooperazione dell'unione nazionale tedesca. Aggiunse poi che finora ai deputati tedeschi della Boemia non sono pervenute nè comunicazioni, nè inviti di sorta per le trattative circa il compromesso nazionale in Boemia. I deputati tedeschi della Boemia insistono ad affermare che la conciliazione nazionale in Boemia deve realizzarsi indipendentemente da tutte le altre questioni politiche.

Il dott. Steinwender disse essere necessità imprescindibile che il Congresso dell'impero venga convocato quanto prima.

**Il viaggio a Roma è sfumato?**

VIENNA 14 (N). Il «Morgen» pubblica una lettera da Roma, nella quale si assicura che nei circoli parlamentari di Roma si è sorpresi di non udire più nulla del progettato viaggio del dott. Steinwender con un gruppo di parlamentari tedeschi. Nella Città eterna - continua la lettera - si ha buona memoria e quindi si attende la visita dei deputati tedeschi promessa dall'on. Steinwender. Non consta però che si facciano preparativi per il viaggio di deputati a Roma. Eppure sono stati rieletti lo Steinwender e quasi tutti i suoi amici! Che non si parli più del viaggio, è tanto più strano dopo il discorso recente del presidente della Camera dott. Sylvester, il quale aveva pure affermato la necessità di rendere più intimi i rapporti fra le potenze mediterranee e quindi anche fra l'Austria e l'Italia. L'annunciare una visita per poi non farla non sarebbe certo il mezzo più adatto per migliorare questi rapporti. Perciò a Roma si spera sempre che lo Steinwender ed i suoi amici si ricordino della promessa; ma purtroppo pare che la speranza degli uomini politici dell'Italia non si realizzerà. Il vento s'è cambiato. Il partito tedesco nazionale, dopo le elezioni, ha assorbito degli elementi così poco liberali che probabilmente al viaggio a Roma non si penserà più.

---

### Il comitato giovane-turco cambierebbe tattica.

**Rinunzia al panislamismo ed avvicinamento alla Triplice intesa**

LONDRA 14 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli che il comitato giovane-turco ha l'intenzione di far subentrare un cambiamento di sistema non soltanto nella politica interna, ma anche in quella estera. Si vuole abbandonare ogni propaganda panislamitica, e, rinunciando all'appoggio della Triplice alleanza, che non diede i risultati sperati, si tenderebbe ad avvicinarsi di più alla Triplice intesa.

Il cambiamento di gabinetto seguirebbe appena dopo la metà di settembre.

Con quest'importante rivolgimento il comitato pensa di poter consolidare la situazione del nuovo regime, ora fortemente scossa, tanto all'interno che all'estero.

---

### Giolitti al Consiglio provinciale

**di Cuneo**

CUNEO 14 (N). Oggi il Consiglio provinciale, con imponente votazione, che fu accolta da vivi applausi, rielesse a suo presidente l'on. Giolitti, nominando vicepresidente l'on. Calissano. L'on. Giolitti, riassumendo la presidenza, ringraziò i colleghi per la costante graditissima attestazione di fiducia, e ricordando come quest'anno si commemora il nostro più grande ovvenimento storico, e come tutto il mondo civile abbia riconosciuto la proclamazione dell'unità d'Italia e reso omaggio alla sua dinastia, propose l'invio di un'espressione di devozione reverente da parte del Consiglio ai sovrani, e di riconoscenza a Roma e a Torino, che con le loro esposizioni grandiose seppero dimostrare come l'Italia abbia saputo anche economicamente risorgere. La proposta dell'on. Giolitti fu accolta fra vivissimi applausi.

---

### Conflitto nell'industria metallurgica

**sassone**

DRESDA 14 (N). I proprietari degli stabilimenti metallurgici del distretto di Dresda hanno annunziato che eventualmente col 26 agosto dovranno licenziare il 60% degli operai. L'organizzazione operaia dei metallurgici ha perciò invitato il rimanente 40% degli operai a disdire oggi i contratti, per costringere così le fabbriche a sospendere completamente i lavori.

## Il miglioramento di Pio X

**continua**

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dice che le notizie rassicuranti sulla salute di Pio X continuano ad essere confermate dalle sfere superiori del Vaticano, e per informazioni attinte a buona fonte, tali notizie ottimistiche rispondono oramai alla realtà. Anche la notte scorsa passò piuttosto tranquilla per Pio X. A grado a grado che i fenomeni gottosi, apparsi gli scorsi giorni, si attenuano e vanno scomparendo i dolori al ginocchio destro e la febbre cade, anche lo stato di ansia che toglieva il riposo all'illustre infermo sembra farsi meno insistente. Del resto, contribuì a sollevare il papa anche il cambiamento di stanza.

Stamane, dopo la visita dei sanitari, che continuano a mantenere il pontefice nella più severa dieta lattea e non gli consentono di trattenersi con i suoi famigliari e con i più intimi se non pochi minuti per volta, entrarono nella stanza del pontefice il cardinale Merry del Val e monsignor Bisleti. Dopo di essi, vi furono anche ammesse le sorelle e la nipote.

La «Tribuna» dice che nonostante l'accentuarsi del miglioramento, il segretario di Stato continua a rimanere in Vaticano, non allontanandosi che per qualche breve passeggiata in automobile, del resto abituale a Porta Portese, dove si reca in una scuola di fanciulli.

Coloro che vogliono trovare nella permanenza in Vaticano del cardinale Merry del Val una contraddizione con le notizie ottimistiche, non pensano che in questi giorni, anzi spesso, i membri del corpo diplomatico ed alcuni fra i cardinali si recano in Vaticano per ricevere personalmente dalla sua bocca notizie del pontefice.

Continuano a giungere numerosissimi telegrammi di Governi esteri, di capi di Stato e di associazioni cattoliche, i quali oltre agli auguri di pronta guarigione, recano felicitazioni per la crisi superata vittoriosamente dalla robusta fibra del papa.

Anche il «Corriere d'Italia» dice che le condizioni del pontefice proseguono soddisfacentissime e la convalescenza progredisce nel modo più consolante.

Il «Giornale d'Italia» riferisce che un valente sanitario, intimo di un medico curante di Pio X, disse che si trattò di un grave attacco di uricemia, il quale non si manifestò soltanto con fenomeni gottosi, ma con determinata infermità nelle vie respiratorie. Per cui vivissima fu per alcuni giorni la preoccupazione dei due illustri clinici che curavano il pontefice, i quali temettero persino una catastrofe imminente. Ora non vi è più alcuna ragione di temere complicazioni prossime, ma resta per il pontefice la scrupolosa osservanza delle prescrizioni dei medici curanti, riguardo alla nutrizione e alle consuetudini di vita a cui deve rassegnarsi, se vuole godere buona salute per molti anni ancora.

---

### Le trattative franco-germaniche

**incagliate**

PARIGI 14 (N). La sosta subentrata nelle conversazioni sulla questione marocchina ha destato qui una certa apprensione. Non che si attendesse una rapida soluzione, ma i continui incagli delle trattative fanno risorgere continuamente le gravi preoccupazioni dei primi giorni. Non ostante questa evidente tensione la stampa mantiene la sua calma e tende ad influire in tal senso sull'opinione pubblica.

Il «Temps» oggi scrive: La verità è che le trattative per il Marocco prendono un andamento regolare, abbenchè da due settimane non abbiano fatto alcun progresso notevole. Nella prossima conferenza tra Kiderlen-Wächter e Cambon si potrà fare forse un passo innanzi, ciò che si desidera da entrambe le parti, senza che però finora vi si fosse riusciti.

---

**Sciopero nel porto di Rotterdam**

ROTTERDAM 14 (B). Oggi si sono posti in sciopero, per ottenere un aumento di mercede, i macchinisti e fuochisti di tutti i rimorchiatori. Il lavoro nel porto è seriamente inceppato.

---

**Un soldato che tira a palla durante una manovra**

VIENNA 14 (N). L'«Arbeiter Zeitung» reca che sabato 12 corr., e Medyka, in vicinanza della fortezza di Przemysl, durante una manovra del reggimento di fanteria N. 10, partirono da un battaglione che figurava da nemico quattro colpi di fucile a palla. I proiettili andarono a piantarsi nel terreno a pochi passi dai soldati dell'altro partito. Le manovre furono immediatamente sospese ed i fucili furono visitati, ma inutilmente. Il soldato che aveva sparato a palla deve poi aver sparato con cartucce a polvere per far sparire le traccie dei colpi a proiettile dall'interno della canna del fucile. Venne naturalmente avviata un'inchiesta. Le palle furono dissotterrate.

---

### Il colera

COSTANTINOPOLI 14 (B). Secondo i dati ufficiali ieri furono constatati qui 44 casi di colera e 23 decessi. Nel sobborgo di Haskoi si sarebbero verificati oltre 50 casi. Di fronte alla minacciosa diffusione dell'epidemia in quel sobborgo le autorità municipali fanno ogni sforzo per localizzarla.

Da Salonicco si hanno i seguenti dati ufficiali circa la diffusione del colera in Albania: Ad Ipek 28 decessi, a Djakovar 12, a Novibazar 8, a Senitza 7, a Mitrovizza 13, a Vucidol 3, a Ueskūb 2, nei dintorni di Ueskūb 12, a San Giovanni di Medua 7 casi con 3 decessi, a Monastir 2 casi e 1 decesso.

Essendosi verificati alcuni casi anche a Salonicco i vapori esteri non toccano più quel porto e non si accettano passeggeri.

## Grandi incendi

DRESDA 14 (N). Nella notte dal sabato alla domenica è scoppiato un incendio nella grande sartoria da uomo Enrico Esder, che occupa un edificio di quattro piani. Il fuoco si sviluppò per causa ancora ignota al secondo piano, in cui si trovavano i depositi di stoffe, e si propagò con grande rapidità, minacciando gli edifici vicini, tra cui il teatro nazionale. Malgrado tutti gli sforzi dei pompieri, i grandi depositi al secondo piano andarono completamente distrutti. Il danno ascende a circa 400.000 corone, però è coperto d'assicurazione.

BUXTEHUDE 14 (B). Alle 3 pom. scoppiò nella Breitenstrasse un incendio che si estese rapidamente propagandosi alle case circostanti. Alle 6 erano in fiamme circa venti case.

BERLINO 14 (N). Da tutte le parti della Germania giungono notizie di gravi danni causati da incendi.

Da Colonia si comunica che il grande incendio boschivo al confine belga-prussiano si è esteso ora anche su territorio prussiano. Da Aquisgrana si è mandata truppa sul luogo dell'incendio. Molti soldati belgi sono malati per asfissia causa il fumo o feriti da ustioni. Molti feriti furono trasportati al lazzaretto di Verviers.

TROPPAVIA 14 (N). Presso Prerovetz scoppiò oggi un incendio che distrusse un bosco di faggi dell'estensione di 500 metri quadrati. L'incendio fu localizzato.

---

**Il «Parseval» a Presburgo.**

PRESBURGO 14 (B). Alle 9.45 ant. comparve sopra la città il dirigibile militare «Parseval» con a bordo un primotenente, un tenente e tre sott'ufficiali. Il pallone atterrò sulla piazza d'armi. Dopo l'atterramento gli aereonauti fecero partire sei colombi viaggiatori. Alle 10 il pallone s'inalzò nuovamente dirigendosi verso Fischamend.

**Disastroso deragliamento.**

NUOVA YORK 14 (B). Nei pressi di Fort Wayne nella Pennsilvania, sul tratto Chicago-Nuova York deragliò un treno. Quattro persone furono uccise e trenta ferite, di cui sei mortalmente.

**Annegati durante il bagno.**

COLONIA 14 (B). Dieci persone che si bagnavano iersera nel Reno presso Rodenkirchen sono annegate.

**Tumulti di contadini.**

ZAGABRIA 14 (B). Nella località di Sibovac presso Varadino-Teplitz scoppiarono ieri tumulti di contadini in seguito alla proibizione fatta loro di bagnare la canape nelle acque correnti. Il divieto era stato impartito nell'interesse della piscicoltura. I gendarmi inviativi furono accolti a sassate. Furono arrestati 18 contadini.

**La confessione di Regula.**

MISKOLSZ 14 (B). Quell'Edoardo Regula, arrestato quale sospetto autore dell'assassinio di Edeleny, ha confessato oggi al giudice istruttore il suo delitto.

---

## ASTERISCHI

Ieri per la prima volta da un mese e più, dopo un po' d'acquerugiola che voleva rappresentare la proverbiale pioggia d'agosto, chi guardava il termometro nelle ore pomeridiane era sorpreso di vederlo a una linea sotto i venticinque centigradi. Temperatura che ormai si credeva possibile soltanto nelle notti. Era dunque una tregua; fosse pure una tregua di mezza giornata; ad ogni modo la prima. Per trovare un'estate dai calori altrettanto prolungati bisogna risalire al 1904; anno che non portò a temperature estreme, ma che nel solo mese di luglio si permise per 26 giorni una temperatura superiore ai 30 centigradi. Nel 1905 le giornate di grande caldo furono 25 durante tutta l'estate; ma divise in tre periodi, il più lungo dei quali durò per 13 giorni, dai 27 luglio agli 8 agosto. Nel 1906 i periodi furono anche più brevi, e le giornate caldissime non superarono le 18. Nel 1907 si ridussero a tredici, delle quali 11 di fila, dai 5 ai 15 agosto. Nel 1908 (pare un sogno il pensarci!) non si ebbero più di 7 giornate con temperatura di 30 centigradi o più; quindi può dirsi che il termometro non si regalò nemmeno un'intera settimana d'aviazione. L'estate del 1909 fu relativamente più calda: 15 giorni sopra i 30 grandi, divisi in un periodo di otto giorni alla fine di luglio e in uno di sette alla metà d'agosto. Dell'estate del 1910, infine, non val nemmeno la pena di parlarne: sei miserabili giornate sopra i 30 centigradi; di queste non mai più di due consecutive!

Quest'anno siamo dunque tornati alle grandi tradizioni dell'estate, dopo un periodo abbastanza lungo d'interruzione. Le giornate con temperatura superiore ai 30 centigradi sono fino ad ora già 20, senza contare quattro o cinque altre nelle quali il termometro fu al disotto soltanto per una piccola linea, e senza contare quelle che possono venire. Ma ciò che distingue le giornate calde di quest'anno è il loro formidabile aggruppamento in un periodo di calore incessante in tutto simile a quello del 1904. Il termometro di quest'anno toccò la prima volta i 30 centigradi il 13 luglio; poi ne ridiscese di poco; ma quando vi risalì di nuovo, che fu il 21 luglio, non ne discese più. Delle venti giornate di grande calore del 1911, ben 19 sono comprese nel periodo dai 21 luglio ai 12 d'agosto, cioè nello spazio di 23 giorni! E di queste giornate ve ne furono ben quattro con la massima di 34 centigradi, una di 35, una di 33 e cinque di 32: vale a dire una serie di massime che non debbono essere molto morali nemmeno per l'estate, poichè non hanno riscontro da moltissimi anni!

★

C'è qualche architetto triestino che voglia concorrere ai lavori per l'Esposizione universale di Tokio da tenersi nel 1917? Il concorso è internazionale: e la capitale del Giappone assicura ai tre migliori progetti un premio di 7000 corone, uno di 5000 ed uno di 2500.

★

**Matrimoni:**

**La signorina Dina Tiziani col signor Vittorio Boschian.**

# CRONACA LOCALE

## Che cosa è un sequestro

Nelle nostre provincie l'abitudine di veder sequestrare giornali ha tolto al pubblico, forse anche ai giornalisti stessi, le condizioni di più perfetta sensibilità rispetto a quella straordinaria misura restrittiva che è la soppressione di un articolo, di un'opinione scritta. Per avere un'idea di ciò che può suscitare un sequestro repentino nella mente di un giornalista intento ad adempiere alla propria missione quotidiana, bisogna vedere la reazione d'animo che manifestano per ogni loro sequestro i giornali di Vienna, dove la grave misura è applicata estremamente di rado. Ad ogni sequestro segue quasi immancabile l'articolo di commento; e il commento non si sofferma tanto sulle circostanze giuridiche del sequestro in sè, quanto sullo stesso principio legale della procedura oggettiva contro i giornali, che si vorrebbe sostituito da un atteggiamento più moderno dello Stato di fronte alla libertà della stampa.

L'altrieri fu sequestrato il «N. W. Journal» per un articolo di commento ai conflitti personali che si rivelarono nella crisi militare. Il giornale reagì subito con un articolo contro il sequestro, rivolgendosi direttamente al presidente dei ministri barone Gautsch. «Più che ogni programma d'un nuovo Governo, più che ogni bellissima dichiarazione democrateggiante d'un presidente di gabinetto, è sintomatico per lo spirito di un regime in qual maniera esso rispetti o limiti la libertà della stampa». Così incominciava il giornale viennese, e traendo argomento dal proprio sequestro affermava che il gabinetto Gautsch era sulla via di screditarsi.

Privilegio invidiabile dei giornali che escono in una capitale! Essi possono mettersi immediatamente a tu per tu col presidente dei ministri, facendo salire al primo responsabile dell'indirizzo di Governo i gravami che nelle altre provincie s'inalzano tutt'al più al procuratore di Stato.

E il presidente dei ministri, preso così a partito, è di solito una garanzia d'insequestrabilità dell'articolo di commento al sequestro; garanzia che non dànno sempre i procuratori di Stato nelle provincie dove il commento non può salire al di là del loro ufficio. Ai ministri si possono dir molte cose; e pertanto il «N. W. Journal» scrive:

«Sembra che in Austria la libertà di stampa, per quanto esista in Austria qualche cosa di simile, debba subire l'autorità tutoria di una procedura di polizia e di procura di Stato. Noi protestiamo contro un simile cammino a ritroso che si compie sistematicamente dall'èra Körber in poi. Il barone Gautsch ha dimostrato di essere uno statista dalle larghe vedute; ciò non deve però impedire che egli rivolga la sua attenzione anche ai procedimenti dell'autorità contro la stampa. Un uomo di Stato moderno non deve mai e poi mai dimenticare che la stampa è la tribuna del popolo, forse a titolo ben maggiore che l'odierno parlamentarismo».

Notiamo tra parentesi che, prescindendo dal paragone col parlamentarismo, un giudizio consimile sull'ufficio illuminante dei giornali era stato espresso la settimana scorsa da un alto tribunale di Roma, chiamato a giudicare in un processo di stampa. E' dunque un concetto che può dirsi universale nella moderna valutazione degli istituti civili; un concetto che ha ormai perfino le sue sanzioni giuridiche. E a questo alto concetto nel quale è tenuta la stampa il «N. W. Journal» mette di fronte la soppressiva pratica giudiziaria del sequestro, per venire a queste conclusioni:

«Sopratutto in Austria è veramente tempo di metter fine a cotesto sistema di confisca dei giornali da parte delle procure di Stato, sistema che non esiste più se non nei più arretrati paesi d'Europa, e di sostituire la procedura soggettiva all'attuale pratica dei sequestri, che contraddice allo spirito moderno e a tutti i concetti della responsabilità giornalistica».

E infine, rivolgendosi di nuovo al barone Gautsch, gli fa raccomandazione di «aprire porte e finestre allo spirito moderno nella procura di Stato e nella polizia della stampa, affinchè il concetto del giornalismo indipendente entri nelle afose stanze d'ufficio, nelle quali - asserisce il «N. W. Journal» - cerca nuovamente di farsi strada la tradizione di minorennità dello spirito pubblico, che si credeva appartenere ad un'epoca già superata».

Tutto questo - si chiederanno i lettori - per un sequestro?

E la domanda è veramente in armonia con le condizioni dei paesi nostri, dove i sequestri di giornali sono praticati con una frequenza che ne ha quasi creato l'abitudine.

Ma a Vienna, dove non c'è abitudine che attutisca la sensibilità, un sequestro si presenta precisamente in queste proporzioni e sotto questo aspetto: di un fatto straordinario e così contrastante con le condizioni spirituali della vita moderna da far discutere di tutta una legislazione.

## La scuola di merletti d'Isola
### sarà soppressa?

Si è diffusa con molta attendibilità una voce che non vorremmo si confermasse, cioè che il Governo intenda di sopprimere la scuola di merletti che tiene ad Isola. E' una piccola scuola composta di una sola stanza: dei tavoli bassi sono disposti ordinatamente e su essi, presso ai loro «tômboli», stanno chine al lavoro innumerevole dei fuselli, quindici o venti ragazze della classe popolana. Una giovane maestra insegna l'opera industriosissima e presiede ai lavori di quelle che hanno già imparato ad eseguire i disegni più difficili. Nella scuola si insegnano i «punti» veneziani, il punto tagliato, il punto a fiorami, il punto a stuora, il punto a rosette ecc. Attorno sulle pareti sono esposti dei quadretti conte[illegible] dello, venuto sì da [illegible] un libro di Ora[illegible] frammento veneziano conservato al Museo industriale od anche ritagliato da un pizzo antico della Laguna. La scuola perpetua così ad Isola, che ebbe già merlettaie abilissime, una tradizione locale. Ha abbandonato i veri punti isolani (si dicevano: a testa di morto, ad incagnola, a groppolo, a volto) ma per congiungerli alla maggiore arte veneziana di cui essi furono immediate derivazioni. Fu un errore questo? Probabilmente, giacchè meglio sarebbe stato continuare, come s'è fatto a Pago, il punto caratteristico del luogo. Comunque, si è istituita ad Isola un'industria artistica nobilissima che dà modo non solo di continuare una delle più gentili e più caratteristiche tradizioni delle nostre terre, ma anche di provvedere ad una buona ed attiva educazione di molte ragazze, alle quali, insegnata una delle più soavi arti femminili, s'è dato modo di avere quandochessia un cespite di rendita.

«Ebbene, eccomi ritor[illegible] lerò francamente. Luciana chinò la testa

Perchè si vuol ora sopprimere questa scuola? Probabilmente si addurranno motivi d'indole finanziaria, affermando che essa costa molto ed è poco redditizia. Ma prima di sopprimere la scuola non si potrebbe pensare ad una riforma?

Anzitutto, chiusa in un regime claustrale, con divieto di prestito dichiarato per i modelli, la scuola certamente non porta al paese quel beneficio che potrebbe apportare. Chè, data l'industre intelligenza della popolana, dato l'amore con cui le bambine e le giovanette si applicano alla composizione dei merletti nella scuola, si potrebbe divulgare l'industria nella maggior parte delle famiglie e creare un piccolo riscontro a Burano, a Malamocco, a Torcello. Il riscontro non perderebbe al confronto che in vastità, non in bellezza, non in prosperità: basterebbe che la scuola presiedesse con una attenta sorveglianza e col prestito dei modelli al lavoro generale.

La scuola di Lussingrande, essendo la città molto più frequentata da forestieri, essendo la scuola stessa più conosciuta e raccomandata dalla protezione di alti personaggi, è più redditizia, prospera più floridamente. Ma la scuola d'Isola potrebbe contare sulla vicinanza di Trieste. E contando su ciò appunto potrebbe rimettere in voga i semplici, leggiadri merletti isolani, i quali con la loro veneta e più sciolta, più evidente eleganza potrebbero fare la concorrenza ai merletti d'Idria, di cui si fa non immeritatamente commercio a Trieste. Nè sarebbe impossibile attuare la riforma in questo senso, giacchè in una famiglia d'Isola si conservano ancora gli ultimi cartoncini con i disegni dei punti isolani. Il Governo, anzichè pensare alla soppressione d'una così nobile, seppur piccola istituzione, dovrebbe pensare a renderla prosperosa poichè l'ha creata. E crediamo che, qualora il Governo confermasse l'intenzione della soppressione, la Giunta provinciale, che ha dato già prova di grande interesse per il patrimonio artistico nazionale istriano, potrebbe interessarsi dell'istituzione ed impedire che muoia una delle più belle, più gaie, più venete tradizioni dell'Istria.

Nella quinta pagina: **Le elezioni comunali a Pago. - L'Appendice: «Il segreto di Valentina».**

# Dopo la prima riunione aviatoria di Trieste

## BREVE BILANCIO

La prima riunione aviatoria di Trieste si è chiusa. L'esito molto promettente dei primi otto giorni aveva fatto nascere negli organizzatori l'ardimento di protrarre d'un'altra settimana la durata dei voli; l'autorità diede il suo consenso a questo prolungamento; il pubblico si dimostrò dispostissimo a dare il suo... Chi non lo diede invece fu il tempo.... Parve volersi far ripagare uno per uno i bei giorni largiti la prima settimana. E così mentre dal 30 al 6 si volò ogni giorno meno il lunedì 31, omesso dal calendario aviatorio, dal comitato, dal 6 al 13 si volò due giorni soli: martedì e domenica.

Degli otto aviatori inscritti, quattro volarono: Manissero, Legagneux, Fischer e Widmer, e volarono, a completa soddisfazione degli spettatori, anche per gli altri... Di questi due mancarono all'appello di propria volontà: il francese Martinet, perchè impegnato altrove, e il viennese Illner, perchè per il momento non disponeva d'un aeroplano idoneo a volare in gare; gli altri due si presentarono al campo, pure Magenta non potè salire sul suo «Blériot» perchè sofferente ancora al braccio in seguito a una recente caduta, ed altrettanto Escher, a causa del ritardato e lento montaggio della sua «Freccia».

In complesso dunque, se si considera che in tutti i «meetings» e in tutti i circuiti aviatori si presenta solitamente appena un terzo, se non un quarto degli inscritti, la prima riunione di Trieste si può ben dire riuscita. E riuscita sopratutto dal lato sportivo. Si ebbero infatti magnifici voli; e non pochi. Romolo Manissero, che fu il trionfatore, diremo così, morale, compì prodezze meravigliose, che trassero il pubblico al più schietto entusiasmo; nessuno scorderà certo le sue evoluzioni, i suoi giuochi, i suoi «planès» da centinaia di metri, e le sue salite a duemila, a tremila metri. E accanto a lui nessuno scorderà l'eleganza e la stupefacente sicurezza dei voli di Jules Fischer, con e senza passeggeri. Fischer fu il trionfatore effettivo della riunione: non solo si porta via il premio della città e la magnifica campana d'argento della «Geo Chavez», ma ha guadagnato la maggior parte dei premi delle gare, ed ha intascato l'equivalente di tanti voli con passeggeri...

Anche Giorgio Legagneux fece una serie di magnifici voli; pure la sua comparsa arrecò un po' di delusione. Delusione alquanto giustificata se si pensi che il celebre campione mondiale dell'altezza è salito a poco più di 700 metri, e non ha voluto contrapporre ai voli affascinanti di Manissero, quelli suoi che tante volte hanno mandato in visibilio i pubblici delle grandi riunioni. E il perchè di questa sua indifferenza? Vattelapesca...

Chi veramente si fece onore fu il nostro Gianni Widmer, il più giovane aviatore d'Europa, il quale, fatto un debutto disgraziato il primo giorno delle gare, dimostrò brillantemente, non appena potè risalire sul suo apparecchio, tutta la sua abilità e sicurezza di pilota; tanto da meritarsi l'altra sera, dopo il riuscitissimo suo primo volo «planè», le più incondizionate lodi dal più severo dei giudici in materia d'aviazione: papà Fischer.

Ed ora che le basi sono gettate, attendiamo di vedere altri aeroplani e più nu-

## L'ultimo pomeriggio al campo

Pomeriggio triste quello di ieri al campo di Zaule. Non più una tela, non più un'orifiamma intorno all'aerodromo: soltanto lo scheletro nudo del recinto. E nell'interno del campo, niente più chioschi, niente più tribune; qua e là affastellamento di tavoli e di sedie: tutto deserto, tutto abbandonato.

Gli «hangars» di Legagneux, Manissero, Widmer vuoti; quello di Escher chiuso; l'unica vita in quello di Fischer, e anche questa, vita di demolizione: Fischer e Pierre lavorarono tutto il pomeriggio a smontare il «Farman». Fu dapprima levato il motore: operazione facile e breve tanto, che stupì profondamente alcuni automobilisti presenti. Quindi si allentarono i tiranti, si staccarono le ruote di gomma e i pattini, si levò tutto di un pezzo il piano dei sedili e del serbatoio, Max compreso... In un'oretta il biplano era pronto a essere imballato nel cassone. Entro oggi esso partirà per Udine.

L'uragano e la pioggia impedirono a Fischer di far volare alcuni signori che erano con lui, fra i quali il signor J. Serravallo che già giorni fa aveva compiuto un volo con Fischer, un volo molto breve e molto emozionante a causa del vento. Vedendo il tempo brutto l'aviatore prese a smontare l'apparecchio, e quando a sera il cielo si rasserenò e l'aria si fece favorevolissima ai voli, il «Farman» era già quasi smontato.

Un tramonto meraviglioso, promettente con ironia tutta una serie di belle giornate, salutò poi l'ultimo giorno di vita dell'aerodromo di Zaule...

## Gli aviatori

Degli aviatori che hanno partecipato a questa prima riunione triestina, Manissero e Fischer prenderanno parte a una settimana d'aviazione che l'ing. Loria sta organizzando insieme ad un comitato di quella città, ad Udine.

Romolo Manissero, che ha lasciato Trieste già mercoledì mattina per recarsi alle gare di Spezia, sarà ad Udine sabato. Jules Fischer vi si recherà fra giorni. Alla riunione di Udine Fischer volerà col suo elegante biplano «Farman»; Manissero col «Blériot» con cui ha volato a Trieste. Sarà l'ultima volta probabilmente che l'illustre aviatore piemontese volerà con un «Blériot»; è deciso ad acquistare un elegantissimo monoplano «Deperdussin» a due posti.

Le gare di Udine dureranno dal 20 al 27 corr. Quindi Manissero prenderà parte alla settimana di Rimini, e Fischer si preparerà al «raid» Trieste-Venezia oltre l'Adriatico.

## La „Geo Chavez“ organizzatrice

Le recenti settimane d'aviazione, e particolarmente la prima che si svolse sotto i diretti auspici della «Geo Chavez» e godette tutti i favori d'un'aria senza vento, rivelò alla città un nuovo nucleo di attivi cittadini: i componenti il giovanile «aero-club» che porta il nome eroico del vincitore delle Alpi. Le attività pratiche mettono alla prova il valore degli entusiasmi; e quanto ci fosse di sodo nell'improvvisa propaganda della aviazione assuntasi dalla «Geo Chavez» a Trieste si dimostrò nell'alacre organizzazione del convegno aviatorio. Che cosa era questa «Geo Chavez», fino a ieri quasi ignorata, e tutt'a un tratto mostratasi capace di portare una bella domenica diecimila cittadini nella landa di Zaule e la domenica successiva cinquantamila? Era un gruppo di giovani, raccoltosi da pochi mesi. Dapprincipio la sua attività sembrava limitarsi al nobile aiuto dato al concittadino Escher perchè allestisse la sua «Freccia». Poi dall'aeroplano le idee si allargarono all'aerodromo, cioè al campo necessario a far partire l'uomo per l'aria. E fu la «Geo Chavez» a scegliere come l'unico campo possibile la valle di Zaule; fu dessa a promuovere le gare, a sollecitare dal Comune la creazione di un premio che avesse l'alto significato della partecipazione morale della città a tanti nuovi ardimenti. A questo premio di 2500 corone la piccola Società ne aggiunse un altro di 1500 corone, raccolte fra i suoi soci e fra altri cittadini, accompagnandovi la magnifica riproduzione della campana di San Giusto. Infine, avendo avuto la fortuna di riunire a Trieste tre aviatori di grido come Manissero, Fischer e Legagneux, ai quali si unì il nostro giovane e brillantissimo Widmer, la Società fu veramente infaticabile nel render loro gradevole il soggiorno triestino, per modo che in ogni paese si portassero buoni testimoni dell'ospitalità e della fratellanza sportiva di Trieste.

L'ordinamento tecnico della riunione fu tutto a onore dell'ing. Alessandro Loria di Torino, un elemento prezioso che la Società si aggregò; e furono sue anche le costanti cure e i faticosi grattacapi per assumersi un'impresa non mai tentata finora nella città: il trasporto di quaranta o cinquantamila curiosi sopra un punto quasi vergine della costa e abbastanza distante da Trieste per non poter far calcolo che ci andassero a piedi.

Si pensi che una mobilitazione consimile, di quaranta o cinquantamila uomini, quando è intrapresa da un'amministrazione militare per le manovre o per alcunchè di più grosso, esige dei mesi di preparazione e tutto un servizio di treni e tutta una flotta di grandi navigli e tanta applicazione da parte di quelli che vi sovrintendono da far poi rimeritare almeno venti o trenta di loro con la croce di cavalieri! Il paragone farà comprendere quello che del resto abbiamo esposto a lungo in alcuni articoli: una così vasta mobilitazione di cittadini era un'impresa difficile e non poteva andare esente da inconvenienti, i quali difatti si avverarono. Ma quello che è più bello a dirsi è che la «Geo Chavez» non si lasciò scoraggiare affatto da questi inconvenienti; anzi ne prese ammaestramento per provvedere alle future riunioni aviatorie quei mezzi di trasporto che non si sarebbero potuti improvvisare in 8 o in 15 giorni. - Giacchè ci saranno future riunioni aviatorie? - Certamente: la prossima sarà l'anno venturo. - A Zaule? - A Zaule. - E con migliori mezzi di trasporto? - Senza dubbio; per terra e per mare. Ma si è veduto che ci vuole un molo di approdo per i grandi piroscafi: sia pure un molo di legno. E si è veduto che ci vuole approfittare in qualche modo della linea sussidiaria di San Sabba, ora adibita al servizio delle merci. - E la «Geo Chavez» si occuperà di tutto questo? - Si occuperà di tutto questo: è il suo programma d'azione.

## LE GARE DI NUOTO A PORTOROSE

Domenica 20 corr., alle 4.30 pom. si svolgeranno a Portorose le gare interregionali di nuoto organizzate dalla Federazione sportiva interregionale col concorso della Commissione di cura di Portorose. Vi saranno sei gare, cioè: 1. Gara d'incoraggiamento (m. 50 in linea retta), riservata a coloro che non conseguirono primi o secondi premi in gare di nuoto; 2. Campionato federale di velocità per l'anno 1911 (m. 100 in linea retta), riservata ai soci delle Società federate; 3. Gara Portorose (m. 50 in linea retta), riservata agli ospiti del luogo di cura; 4. Gara delle matricole (m. 50 in linea retta), per giovanetti inferiori ai 15 anni; 5. Gara femminile (m. 50 in linea retta), riservata alle ospiti del luogo di cura; 6. Campionato federale di resistenza per l'anno 1911 (m. 1000 con viraggio), riservata ai soci delle Società federate.

Per le gare sono destinate 27 medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento grandi, medie e piccole e di bronzo grandi e medie.

Le inscrizioni, accompagnate dalle tasse, si ricevono a tutti oggi 15 agosto nella sede della Federazione Sportiva Interregionale a Trieste (via S. Nicolò N. 13, II piano), dalle 12 alla 1 pom.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Maria Pia Gabrielli, dai cugini Anita e Virgilio Zernitz cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Enrico Alessandri da un gruppo di amici del caffè Stella Polare cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Martire dal sig. Gaetano Roncevich cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Pierina Seguich nata Matas, di Spalato, dalla famiglia A. Scabar cor. 20.

Per aver rimandato due biglietti di lotteria dal sig. Giovanni Novich cor. 1.20. - Raccolte fra villeggianti a Recoaro al caffè Centrale cor. 3. - Lacrimando per la partenza del sig. T. Cordon da alcuni villeggianti di Ziano (Trentino) cor. 4. - Raccolte dalla signorina Pia fra amici di Ciais, Zara, Venezia e Trieste, festeggiando la guarigione del Dottore, cor. 10.14. - Dal sig. Giuseppe Compara cor. 13.10 equivalente d'un cappello da signora ingiustificatamente contestato e poi pagato dalla committente. - Dalla signorina I. C. cor. 4 per avere il sig. G. L. lautamente pagato un lavoro; e per un certo, un dovere, un quasi cor. 1. - Raccolte da M. L. in paese barbaro per parole barbare cor. 10.08. - Deplorando la mancanza della bella Otero al giro del macao da Itta cor. 2. - Da Marina Maldini, rifiutate dal signor Maldino Maldini cor. 1.50. - Raccolte da villeggianti all'albergo Cosina a Carpelliano cor. 57.39. - Da G. C., U. F. per due partite perdute alle carte cor. 0.60, protestando contro gli avversari cor. 0.60. - Mancia per portamonete rinvenuto nei pressi dell'agenzia dell'Istria-Trieste cor. 3. - Per aver visto la signorina Caterina Piccoli seduta sopra una colonna a Pisino cor. 0.30.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: raccolte da bertottiani riuniti ad allegro banchetto corone 30;

pro gruppo di Umago: raccolte nella trattoria «Miramar» di Lapagna la sera del 10 corr. cor. 7.02;

pro Cassa della Sezione Adriatica: raccolte da Aldò a Pineta di Sortenna tra amici e per un risarcimento inopportuno delle gentili signorine Mietta e Maria cor. 6.65.

**Il «Piccolo della Sera»** uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

**Società Ginnastica.** Domani alle 8.30 pom. nel giardino della palestra si terrà un convegno sociale con uno spettacolo di proiezioni cinematografiche; negli intermezzi la banda sociale terrà un concerto.

**Società degli Amici dell'infanzia. Colonia feriale alpina.** Mercoledì 16 corr. alle 8.50 ant. seguirà dalla stazione di Campo Marzio la partenza delle 60 fanciulle accolte per la Colonia feriale alpina a Carpelliano (Herpelje).

**Adunanze sociali.** La Società fra lavoranti macellai terrà oggi alle 8.30 nella sala della Fratellanza Artigiana l'assemblea semestrale. All'ordine del giorno stanno: la fissazione dell'importo da accordarsi ai soci chiedenti sussidio per il II semestre, ed eventuali proposte.

**Al congresso esperantista internazionale** che fra giorni si terrà ad Anversa, Trieste sarà rappresentata dal dott. Arturo Ghez, presidente del Circolo esperantista della nostra città. Alla riunione prenderanno parte 1306 congressisti, rappresentanti tutti gli Stati del mondo.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor E. Zobel dai signori Leone e Bettina Kalmus cor. 25 a favore della Lega fra impiegati civili.

Da S. Caterina cor. 5.22 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero corone 30 dalla signora Emmy Schadeloock, per onorare la memoria del sig. Ermanno Zobel.

— Alla Società «Igea» pervennero: da N. N. cor. 4 per una prestazione avuta.

— Il signor Davide Rosenfeld elargì cor. 5 all'Ospedale israelitico nell'anniversario della morte di sua madre.

# L'orribile tragedia di via del Boschetto

## Un padre che uccide la figlia, ferisce gravemente il figlio e poi uccide sè stesso

Pazzo, l'autore dell'orribile tragedia svoltasi ieri mattina nella casa al N. 40 di via Boschetto? Eh sì! Niun altro che un pazzo può agire come agì ieri Michele Sedmak contro il proprio sangue. Se egli era scontento della vita; se la vita gli era amara - perchè tale egli stesso se la era resa - nessuna ragione aveva per attentare alla vita delle sue creature, a quelle vite, che natura e legge gli ingiungevano di tutelare e di difendere. Certo, egli amava i due suoi figli. In parecchie circostanze aveva dimostrato il suo affetto; il suo amore per loro. Per armarsi, perciò, contro di loro; per divenir omicida in loro danno; per non gettar lontano l'arma micidiale, alle loro grida di terrore e d'angoscia; per portare a compimento la sua opera crudele sul bianco corpo della fanciulletta innocente ed accanirsi contro il fanciulletto, che, spaurito, aveva alzato il braccio contro la canna che vomitava fuoco e morte, una furia più forte della sua volontà deve averlo dominato; una nube fosca entro cui tutt'i sentimenti annegavano deve averlo avviluppato. Il disgraziato si fece giustizia da solo, sopprimendosi e si sottrasse così alla punizione ufficiale dell'orribile delitto da lui commesso. Ma neanche il giudizio del popolo deve infierire contro la sua memoria. Il disgraziato agì in un momento di follia: perdono a lui....

### Altri particolari sulla tragedia.

Ecco ora qualche particolare sul come si svolse la terribile tragedia:

Michele Sedmak era nato a Santa Croce nel 1867, ed era figlio di Andrea, ora morto, e di Maria nata Sedmak. Sposatosi nel 1894 con Giustina Cossutta, anche di Santa Croce, ebbe da lei un figlio, Giovanni, e una figlia, Maria. Rimasto vedovo nel 1901, il Sedmak lasciò i figli al paese e se ne venne a Trieste a cercare occupazione, riuscendo poco dopo ad occuparsi come infermiere presso il civico Nosocomio, sezione alienati, donde più tardi passò al Frenocomio di San Giovanni. In tale epoca, egli fece venire i figli qui e pose su quartiere, andando ad abitare in via del Boschetto N. 40; ma più tardi, ceduta l'affittanza al collega Giovanni Maitan, rimase in subaffitto presso di lui, tenendosi per sè solo due stanzette, delle quali una per i figli.

Erano le 5.30 di ieri mattina, quando la moglie del Maitan, Giuditta, fu scossa da detonazioni che partivano dalle stanze del Sedmak. Corse in corridoio e vide la stanza occupata da questo aperta e vuota, mentre quella occupata dai ragazzi, chiusa a chiave.

Alte grida infantili risuonavano; ed ella si slanciò a battere furiosamente contro l'uscio, al di là del quale certamente stava accadendo qualcosa di raccapricciante.

— Aiuto, signora! La vegni dentro! Papà el ne copa! - intese ad un tratto gridare la ragazzina; e, tremando e tutta agitata, la donna, allora, insistette: «Sior Micel, la verzi». Ma l'altro sulle prime non rispose; poi, alla minaccia di lei che sarebbe andata a chiamar le guardie, disse che andasse pure; tanto per lui era lo stesso.

— Mi alora, son corsa sul porton - ci raccontò la Maitan - e me go messa a zigar «aiuto». Mia fia Lidia, poi, la se ga messo a zigar de la finestra: e un cucer, ch'el ga la stalla qua vizin e che 'l gaveva in quel momento finido de atacar, el xe corso subito cola vetura all'ispetorato de via Chiozza e'l xe tornà con una guardia. Se gavemo butà, alora, su la porta a bater; ma gavemo sentido sbarar altre due revolverade....

### L'orrendo spettacolo.

E la Maitan, nei cui occhi è rimasta la visione orrenda dell'orribile spettacolo visto, ci raccontò che, subito dopo la porta fu aperta dal piccolo Giovanni, che aveva la faccia tutta insanguinata. Sul letto, attraverso lo stesso, supina, giaceva la fanciulla, col capo giù della sponda verso la finestra, rantolante, e col petto chiazzato di sangue che continuava a scorrere a fiotti. A terra, poi, con la faccia sfigurata, giaceva il Sedmak, con un grumo di sangue e una poltiglia di carne proprio sul mento.....

### Le ferite.

La guardia mandò subito la Lidia a chiamar la Guardia medica: ed il dott. Jacchia, giunto poco dopo, constatava che la fanciulla era già spirata, in seguito a due revolverate sparatele in direzione del cuore; che il ragazzo aveva una ferita d'arma da fuoco alla tempia sinistra e un'altra ferita della stessa natura, perforante l'avambraccio destro: che il Sedmak s'era sparata una revolverata in bocca e una alla tempia destra. Lo stato del ragazzo non era grave; quello del Sedmak era, invece, disperato. Dopo aver medicati entrambi, il dott. Jacchia li fece trasportare immediatamente all'Ospedale: il primo fu ricoverato nel decimo riparto ;l'altro nella sezione quarta.

### I rilievi di legge.

Sul posto, intanto, giungevano l'ufficiale di polizia Logar e l'ispettore Cucinovich, i quali in attesa della commissione giudiziaria ordinarono che tutto rimanesse nello stato in cui si trovava al momento della tragedia. Verso le 8 venne la commissione composta dal giudice istruttore dott. Ianchi e dal medico perito dott. Martinis. Quest'ultimo, visitata la Maria, dichiarò che le due ferite erano state causate da revolverate sparatele a bruciapelo nello sterno; e che uno dei proiettili, deviando, era penetrato in cavità, ledendo gli organi vitali e cagionando la morte. A terra, nel punto in cui era caduto il Sedmak, si rinvenne una rivoltella a sei cariche, con entro ancora quattro cartucce; e si dedusse perciò che l'assassino, dopo aver sparato sui figli, aveva ricaricato il revolver, per uccidersi lui.

Nella stanza dove dormiva il Sedmak si rinvennero sparpagliate sul tavolo cambiali estinte e non estinte, bianchette di «chèques» postali per versamenti e varie lettere monitorie, dirette tutte al Sedmak. L'arma, le cartucce e le carte vennero sequestrate.

Il giudice si recò, poi, all'Ospedale, ma non potè parlare con il Sedmak, che rantolava e che veniva in quel momento segnato con l'olio santo. Andò, quindi, a interrogare il Giovanni.

### La morte del Sedmak. Quello che dice il figlio.

Il Sedmak spirò alle 3.15 pom.

L'interrogatorio del ragazzo fu breve. Egli raccontò che sapeva trovarsi il padre in tristi condizioni finanziarie e che al Frenocomio non era ben visto. Poi aggiunse che domenica, per suo ordine, si era recato a Santa Croce a prendere la sorella, che era presso gli zii, e ne era ritornato alle 9, insieme a lei. Il padre, che gli aveva detto di condurre a ogni costo la sorella a Trieste perchè essa gli occorreva per le faccende di casa, non era alla stazione ad attenderli. Perciò egli e la sorella erano andati nella trattoria da lui frequentata, «Alla fratellanza», che si trova in via del Boschetto, angolo via dei Gelsi, e lì lo avevano visto comparire verso le 11, insieme a certo Scherianz. Erano andati a bere un bicchiere di birra nella trattoria Giovanella all'angolo di via delle Acque e via del Boschetto, ed a mezzanotte erano rincasati. Essi erano andati a dormire; e il padre era uscito di nuovo.

— Mi - aggiunse il ragazzo - me go sveià al primo tiro e go visto mia sorela che voleva alzarse, mentre papà, col rivolver in man, el ghe diseva: «Adesso, andemo a trovar la povera mama, all'altro mondo». Quando go visto che el tirava anche contro de mi, go alzà el brazo salvandome la testa. Me go sentido ferido e subito dopo papà el ga tornà a caricar el rivolver; e quando che 'l ga inteso bater ala porta, el se ga tirà do colpi, e 'l xe cascà in tera. Alora mi a piati son andà a verzer la porta....

Il povero ragazzo piange. Egli viene assistito amorevolmente dai medici e dalle infermiere della decima divisione, che vanno a gara per sollevarlo dai suoi dolori. Salvo complicazioni, in una quindicina di giorni egli potrà uscire dal pio luogo.

E' nato nel 1896; ha, dunque, quindici anni circa. La piccina, che si chiamava Maria, era nata nel 1899. Il ragazzo sarà preso in consegna da un suo zio, che egli stesso si farà nominare suo tutore.

### Vita sregolata e buon cuore. Al Frenocomio.

Come abbiamo detto, nella stanza del Sedmak furono trovate numerose cambiali, bianchette di «chèques» postali di versamento e lettere monitorie. Ciò indicava già eloquentemente che il Sedmak aveva debiti. La cosa ci fu confermata dalla Maitan, la quale ci spiegò che il Sedmak, specie in questi ultimi tempi, era sovraccarico di debiti. Un po' per la vita sregolata che conduceva, un po' per aver concesso firme di garanzie agli amici, si trovava in una condizione difficilissima, dalla quale non sapeva come uscirne. «Go tanti debiti - lo intese spesso esclamare - che no ghe ne posso vignir fora»; e qualche volta lo intese anche dire: «Mah! me copo, e chi resta resta». La direzione del Frenocomio era informata di tale stato di cose e, anche perchè, per regolare le sue pendenze, il Sedmak si assentava spesso dal servizio, gli aveva fatto più volte sapere che così non si poteva andare innanzi. Si aggiungeva che il Sedmak avanzava frequenti domande di anticipi sulla paga. Per tutti questi motivi, non lo si vedeva certo di buon occhio, e pare che il Sedmak si fosse preoccupato di un licenziamento, che gli avrebbe reso ancora più difficile l'esistenza.

Un addetto del Frenocomio, col quale abbiamo parlato ieri, ci diceva che venerdì di mattina sentì dire il Sedmak: «Se anche no i me licenzia, col 24 de agosto devo cambiar casa, e per el costo me ocori almeno 160 corone. Dove go de andar a ciôr sti soldi, se metà de la paga me servi per pagar i debiti, e ancora no i basta?».

### Un'appropriazione di 200 corone.

Ma a dare l'ultima spinta alla tragedia deve essere stato il fatto seguente: verso le 11 di venerdì il capo-infermiere Pintarelli incaricò il Sedmak di recarsi a riscuotergli cor. 200 alla civica Tesoreria. Il Sedmak andò, ma non ritornò col denaro; e, anzi, nel pomeriggio, fece telefonare ch'era ammalato. Il sabato il Pintarelli mandò a casa di lui a vedere se avesse riscosso i denari, ma il Sedmak non c'era.

Quando rincasò, la Maitan gli disse che erano venuti a cercarlo; ma egli rispose: «Che i speti, se i vol».

### L'ultimo giorno del Sedmak. Quello che racconta un amico.

Abbiamo detto che la sera di domenica, col Sedmak fu tale Scherianz. Si tratta del fattorino del Tramway Guglielmo Scherianz, che, rintracciato da un nostro «reporter» e interrogato, raccontò:

— Conoscevo il Sedmak da parecchio e anzi gli ero amicissimo. Domenica verso le 2 pom. - ero sulla linea Trieste-Barcola - passando presso la Stazione della Meridionale, vidi il Sedmak salire sul mio carrozzone, per salutarmi. Mi disse che accompagnava il figlio a Santa Croce; poi ridiscese. Ma poco dopo lo rividi in tramway, e mi disse che lui era rimasto a Trieste, lasciando andare il figlio, solo, a Santa Croce. Venne a Barcola; entrò all'«Excelsior», poi in un'altra osteria, ove si trattenne fino alle 7, e poi tornò, con la mia vettura, a Trieste. Era allegrissimo e, anzi, strada facendo attaccò discorso con due ragazze che erano in tramway e che menò seco a cena, nella trattoria «Al Manzo», in via delle Acque. Alle 9 andò alla stazione a prendere i figli; ma il treno era già arrivato da parecchio, sicchè poi venne alla «Fratellanza». Lo accompagnai a casa, ma egli poi ridiscese e mi venne a trovare al caffè «Oriente», ove bevemmo un caffè. Poi andammo in un altro caffè, in via San Maurizio, ove bevemmo un caffè e un bicchierino. Verso le 4, uscimmo.

Il Sedmak, che prima era allegro, cambiò umore e cominciò a lamentarsi della sua vita, dicendo che non poteva andare avanti in quel modo. Ad un tratto, mi disse: «No te conto, no, adesso; te lo saverà ben prima che te vadi in servizio». Vidi che covava tristi propositi, e mi accertai che non avesse il revolver in tasca e, per distrarlo, lo condussi a bere in un altro caffè all'«Oriente». Qui insistetti che mi spiegasse cosa aveva, e allora mi raccontò che aveva incassato 200 corone per Pintarelli, e che ne aveva adoperate 150 per saldare un creditore che gli stava alle costole e che gli aveva promesso, a pagamento compiuto, un prestito maggiore. Invece, incassato il denaro, non aveva più voluto saperne: e di ciò la disperazione del Sedmak. Gli dissi che avrei aggiustata io la cosa col Pintarelli: ed il Sedmak sembrò accettare il mio intervento, poichè mi disse, quando ci separammo, che alle 9, quando sarei andato a prenderlo, sarebbe stato pronto. Invece, alle 8 e mezzo seppi della lugubre notizia.

### A San Giusto.

Ieri, appena saputo della disgrazia, la madre del Sedmak, Maria, due sorelle e i suoceri di lui, accorsero da Santa Croce a Trieste, col treno delle 3.45 pom. e si recarono a San Giusto, ove, trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo, giaceva l'infelice fanciulla assassinata dal proprio padre. Alla vista della povera creatura, che un giorno prima era così piena di vita, avvenne una scena commoventissima di pianto, che dimostrò chiaro quanto affetto essi portavano alla povera creatura.

Per i funerali nulla decisero; ma questi avranno luogo oggi dalle 5 alle 6 del pomeriggio. Essendo morto l'autore della tragedia, il Tribunale desistette dal far praticare la sezione del cadavere dell'assassinata.

★ L'uccisa ed il fratello Giovanni frequentavano le scuole di via Giotto. Terminato l'anno scolastico, la ragazza andò ad abitare presso la nonna paterna e una zia levatrice, Anna Furlan, abitante al N. 13 di Santa Croce; ed il ragazzo si allogò presso l'elettrotecnico sig. Loredon, al N. 10 di via dell'Acquedotto, che, vistolo sveglio ed attivo, gli portò, subito dopo un mese, la paga da 3 a 5 corone la settimana.

**Il colera.** Casi accertati nelle ultime 24 ore: Nessuno.

Sono quindi tre giorni che in città non si sono accertati casi nuovi.

Delle persone trasportate ieri in osservazione alla Maddalena, desta qualche sospetto il caso di certo Giuseppe Custan..., di 44 anni, abitante in via Rigutti 33, occupato quale ingrassatore di macchine alla fabbrica di Linoleum. L'esame d'orientamento ha rivelato l'esistenza di alcune forme dubbie.

* Il bark ottomano «Papandi», che era stato rimorchiato in Lazzaretto in seguito al caso Novello, fu ieri riammesso a libera pratica.

* Ieri il referente sanitario provinciale cons. de Celebrini ispezionò l'ospedaletto da campo eretto presso le foci del Risano per l'isolamento di colerosi e di sospetti. Nessun caso nuovo è stato accertato ieri in provincia.

* Stamane giungerà a Trieste, per prendere «de visu» cognizione delle condizioni sanitarie della città e della vicina Istria, il referente sanitario del Ministero degli interni, cons. aul. Haberler.

* Abbiamo da Capodistria 14: Le condizioni sanitarie della città continuano, per buona sorte, a mantenersi normali. Dopo il caso impressionante del povero Giovanni Riccobon di Matteo, che il reperto batteriologico assodò morto miseramente di volvolo, in brevi ore, mercoledì scorso. Anche nel villaggio contaminato di Bertocchi non si manifestarono altri casi sospetti; e giova sperare che le vaste ed energiche misure profilattiche valgano ad estinguere quel pericoloso focolare d'infezione. Ora è rinata la calma fra la popolazione stessa, che dimostra provvida fiducia nei provvedimenti presi a sua tutela dalle autorità politica e comunale ed osserva fedelmente tutte le prescrizioni e gli ordini che le sono impartiti. Nel villaggio domina rigorosa pulizia; ed i due pozzi d'acqua potabile, riscontrata sana all'analisi, vennero chiusi giorni fa e provvisti di pompe a mano. Nella prateria, di fianco al ponte stradale sul Risano, fu eretta già dai soldati di sanità la baracca-ospedale e una seconda è presto all'ordine. Per il loro servizio è arrivato il medico delegato dalla Luogotenenza. E' degno di rilievo la sollecitudine del capitano distrettuale signor Guido Polley, il quale fin dal primo caso di colera dirige e sorveglia personalmente tutte le misure d'indole politico-sanitaria; e con rara ed animosa abnegazione si reca ogni giorno e più volte a Bertocchi, fin entro le case funestate dal morbo, per rendersi conto di tutto ed incuorare con l'esempio gli abitanti depressi e intimoriti. Sabato scorso si portarono pure colà il podestà avv. Belli e il cons. Sardotsch, per constatare la stretta osservanza delle disposizioni ordinate dal Comune riguardo l'isolamento dei malati e la segregazione dei famigliari nell'edificio postico di Pradise. A loro serviva di guida il capo delle guardie municipali G. Karnitschnig, il quale in questa dolorosa contingenza dimostra intelligenza, freddezza e zelo instancabile nel regolare ogni giorno sul luogo tutti i delicati servizi di disinfezione, di guardia ecc.

**Morte alle mosche.** Con questo titolo il dott. Augusto Prister c'invia la seguente: «Tutti noi sappiamo che uno dei più pericolosi veicoli per la propogazione di diverse malattie contagiose - tra le altre anche del colera - sono le mosche. Il desiderio di distruggere questo pericoloso insetto e di diminuire il pericolo dei contagi, decise, anni fa, il «Matin» di Parigi a offrire un premio di 10.000 franchi a chi avrebbe scoperto un metodo rapido e razionale per sterminare le mosche. Fu nominata una commissione con a capo il famoso prof. dott. Chantemesse, la quale sorvegliò ed esaminò i numerosissimi progetti e suggerimenti, dichiarando infine mezzo migliore quello «di versare olii minerali nei luoghi comodi e ovunque la mosca ha l'abitudine di deporre le sue uova». Sappiamo che la mosca depone le sue uova di preferenza nelle sostanze organiche in decomposizione e specialmente sugli escrementi, onde le larve, appena escono dalle uova, trovino il nutrimento necessario. Avvelenando il nutrimento, le larve devono morire... Essendo gli olii minerali, di qualunque genere, ma specialmente quelli greggi, efficacissimi, senza danneggiare la salute umana o rovinare le latrine (come è invece il caso per molti altri disinfettanti di questa classe), credo che i nostri concittadini dovrebbero approfittare dell'idea parigina ed applicarla su vasta scala. Non si dica che le mosche sono tante da rendere vano ogni tentativo inteso a combatterle; basta ricordare gli splendidi risultati che ottennero gli inglesi contro le zanzare trasferitrici della malaria, e quelli altrettanto buoni ottenuti in Italia, a Cuba, a Rio de Janeiro, versando semplicemente una piccola quantità di olio minerale nelle acque stagnanti, onde impedire lo sviluppo delle larve delle anofele. Gli olii minerali greggi si possono avere a buon mercato in qualunque quantità. L'effetto è sicurissimo, tanto che credo sarebbe il caso di invitare il nostro Ufficio d'igiene a propagare, a raccomandare e impiegare su vastissima scala questo metodo geniale... perchè semplicissimo».

**Passeggeri arrivati da Nuova York.** Ieri mattina, proveniente da Nuova York e Patrasso, arrivò qui in sedici giorni di viaggio il piroscafo «Marta Washington», della U.-A., comandato dal capitano Ettore ... Col suddetto piroscafo arrivarono direttamente da Nuova York 647 passeggeri, dei quali 40 di prima, 51 di seconda e 556 di terza classe.

Di questi, 220 sono diretti nei vari paesi dell'interno ed il rimanente per l'Ungheria. A Patrasso si imbarcarono alcuni passeggeri di prima classe diretti per Trieste.

**Per Capodistria.** Oggi il piroscafo «Lampo» partirà da Trieste per Capodistria alle ore 3.05 pom. dal molo della Sanità; e ritornerà da Capodistria alle 7.15 pom.

**Convegni sociali.** L'Unione corale darà oggi alle 7 pom. nel giardino sociale la seconda rappresentazione della «Geisha», eseguita dalla compagnia Valonte, che la rappresentò domenica con grande successo.

* Il Club «Argentino» darà oggi dalle 4 pom. in poi un convegno di danza nella sala sociale a S. Giovanni (Brandesia 820).

* Il Circolo famigliare «Diana» darà oggi dalle 5 alle 11 pom., un festino di ballo nella sala Nichetto a Montebello.

---

**Morte improvvisa.** La villica Maria Miscech, di 80 anni, abitante in Cologna N. 402, ieri l'altro volle approfittare del giorno festivo e si recò a trovare un suo figlio che abita al N. 1063 di Guardiella. Venuta la sera, preferì fermarsi a dormire in casa del figlio e, coricandosi, disse che al mattino si sarebbe alzata per tempo per ritornare nella sua abitazione. Ieri mattina, infatti, ella si alzò, ma mentre si preparava a partire, fu colta da deliquio e cadde a terra. Il figlio fece chiamare un dottore della Guardia medica, ma tutto era finito. Un insulto apoplettico aveva ucciso la povera vecchia.

**Tentato suicidio.** Antonia S., di 22 anni, abitante a Prosecco N. 20, discuteva ieri col proprio marito, quando, in seguito ad un rimprovero da lei ritenuto ingiusto, si recò senza dir nulla in un'altra stanza e bevve dell'acido fenico. Ai suoi lamenti, il marito accorse nella stanza e, visto di che si trattava, fece attaccare un cavallo e con una carrettella trasportò la sventurata all'Ospedale. Dopo il lavacro dello stomaco, ella fu accolta, in istato non grave, nella VI divisione.

**I naufraghi della vita.** Da pochi mesi giunse qui a Trieste la signora M. I. di Parigi, che per aver sposato un triestino è divenuta triestina essa pure. I due coniugi che hanno una bambina di 6 anni, vennero qui per rendere possibile al marito di ricuperare la sua salute, avendogli i medici di Parigi consigliato l'aria del paese natio.

Da un mese il povero uomo trovasi all'Ospedale della Maddalena affetto da tubercolosi, ed in fin di vita, per cui chi deve provvedere alla bambina è la disgraziata donna, la quale avendo acquistato a Parigi una macchina Singer col beneficio del pagamento rateale dovette in base alla clausola di contratto - che dice che la macchina rimane di proprietà della ditta sino all'estinzione del debito - lasciare colà la macchina abbenchè abbia già versato 100 franchi sui 240 stabiliti.

La poveretta si trova ora senza un centesimo, costretta a dormire sul nudo pavimento perchè senza letto (in una stanzuccia al N. 7 di via delle Ombrelle) ignara della lingua del paese e, quel che più monta, senza quella macchina con la quale potrebbe guadagnarsi quel tozzo di pane indispensabile per lei e la sua bambina!

**Un fanciullo caduto in un pozzo.** Ieri, verso mezzogiorno, il ragazzo di 13 anni Rodolfo Saxida, stava nel cortile della sua abitazione, al N. 103 di S. Maria Maddalena Superiore, giocando con alcuni coetanei, quando, volendo mostrare la propria abilità nel fare dei salti, salì sull'orlo di un pozzo situato nel mezzo del cortile, ma perdette l'equilibrio e cadde nel pozzo stesso, che ha circa dieci metri di profondità. Alle grida di aiuto degli altri ragazzi, accorsero i famigliari, i quali fecero tosto telefonare per un medico. Nel pozzo vi erano circa due metri d'acqua e tutti dubitavano che il piccolo Rodolfo vi dovesse annegare; ma mentre alcuni andavano in cerca di corde e altri di una scala, si udì un grido: «Eccolo, eccolo», e tutti si avvicinarono al pozzo, guardando nell'interno. Il piccolo Rodolfo, che nella caduta non si era prodotto alcuna ferita, risalito a galla, si afferrò alla catena che penzolava dalla carrucola, alla quale era attaccata una secchia di legno e, afferrandosi a quella, salì, salì fino a raggiungere l'orlo del pozzo, e ritornò così sano e salvo, benchè molto inzuppato, in braccio ai suoi, che già temevano la sua perdita. Al dottore, che poco dopo arrivò sul luogo, non rimase che ritornare sui suoi passi.

**Irregolare che ferisce il suo ex-amante.** Circa un anno fa, Edvino Fischer, di 42 anni, proprietario di carriaggi, abitante in via San Vito n. 10, entrato in una casa di tolleranza di via di Crosada, vi trovò tale Agnese Arbeiter, da Reifenberg, la quale, benchè avesse 35 anni suonati, conservava ancora la freschezza della giovinezza passata che doveva essere stata fiorente e aveva più di tutte le sue disgraziate compagne, brio e civetteria. Il Fischer s'intrattenne con l'Arbeiter per quella sera e per altre di seguito finchè divenne assiduo frequentatore della casa e per ultimo amante della Arbeiter.

Nato e tirato innanzi in quell'ambiente equivoco, quell'amore - se così si può chiamarlo - doveva finire come finiscono tutti gli amori da trivio. Alle prime abberrazioni che gli facevano tollerare che la donna, dato il suo triste mestiere, fosse anche di altri, il Fischer provò nausea della vita che conduceva e dopo una serie di alterchi uno più violento dell'altro, trovò la forza di allontanarsi definitivamente dalla Arbeiter e dalla casa in cui ella viveva.

Ieri, dopo molto tempo in cui non si vedevano, i due ex-amanti s'incontrarono nell'osteria «Al Cantinone», sita al n. 11 di via di Crosada. Non si sa bene, se per un atto di scherno fatto dalla donna al Fischer o viceversa, i due incominciarono ad insultarsi vicendevolmente, finchè fuor di sè per la rabbia, la Arbeiter tolse dal banco della cuoca del locale un grande coltellaccio da cucina e prima che il Fischer avesse pensato alla propria difesa, come una furia gli si lanciò addosso e prese a colpirlo ripetutamente. Male la sarebbe andata per il Fischer, data l'eccitazione e la robustezza della Arbeiter; per sua fortuna però, trovò fra gli avventori del locale persone amiche che disarmarono l'infuriata donna, cosicchè non riportò ferite pericolose. All'«Igea», dove si recò, gli riscontrarono due ferite di taglio alla tempia sinistra, due della stessa natura alla fronte ed alla guancia sinistra, ed altra, consimile, al naso. Ottenute le cure di cui abbisognava, il Fischer si recò alla sua abitazione, mentre la feritrice veniva condotta da una guardia di p. s. all'ispettorato del quartiere e di là alla direzione di Polizia. Interrogata in merito al fatto suesposto, la Arbeiter ammise di aver ferito il Fischer, ma sostenne di essere stata spinta a ferirlo in seguito alla grave provocazione subita.

**Idillio interrotto e guardiani percossi.** Due guardiani del Giardino publico «Muzio Tommasini», Ferdinando Caricristi, abitante al N. 44 di Guardiella, e Rodolfo Fatur, di 27 anni, abitante nella stessa località, al N. 509, si accorsero iersera all'ora di chiusura del giardino, di una coppia d'innamorati i quali, dimentichi che il luogo in cui si trovavano era privo di pareti e di soffitto, si abbandonavano ad abbracciamenti che secondo la legge sono passivi dell'applicazione del par. 129 del cod. pen.

Zitti, zitti, cheti, cheti, i due guardiani si avvicinarono alla coppia, ma non appena il maschio si accorse della loro presenza, scattò irato in piedi e si diede a chieder loro ragione del disturbo che gli davano, e, senza attendere risposta, spezzato il ramo d'un albero, si diede a colpirli tutti e due in modo da produrre al Caricristi una ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro, ed al Fatur un'escoriazione al collo; poi, mentre i due guardiani rimanevano come storditi per il suo ardire, presasi la bella a braccetto, si eclissò minacciandoli, eventualmente, di altre busse.

Entrambi i guardiani si recarono alla Guardia medica.

**Scomparso.** Nel pomeriggio del 24 luglio u. s. scomparve improvvisamente da casa il ragazzo di 17 anni Armando Boschin, abitante in via del Rivo N. 19. Ierlaltro - un po' tardi se vogliamo - i suoi parenti denunciarono la scomparsa al commissariato di S. Giacomo.

**A proposito** della notizia ieri riferita sotto il titolo «Furti continuati in una drogheria», venne ai nostri uffici il sig. Erminio Lonza, proprietario della drogheria in via Giulia N. 7, per pregarci di rilevare che mai avvennero nel suo esercizio furti per opera degli agenti occupati presso di lui. Egli è proprietario della drogheria da circa un anno, e il sig. G. Tamaro, del quale però fu fatto cenno, nulla ha a che fare con il proprietario attuale. Evidentemente si tratta di un'altra drogheria.

**Furto ed arresto.** Una sera, circa due mesi fa, ignoto ladro entrò con chiavi adulterine nell'abitazione di Anna Ciak, in androna della Corte N. 1, primo piano e, aperto il cassetto di un armadio, rubò un anellino e un pezzo da cinque corone. Era poco, troppo poco; e il ladro, non contento del risultato della spedizione, si impossessò anche di una sveglia che si trovava sull'armadio stesso. Quale autore del furto fu arrestato ierlaltro dagli agenti Antoni e Turco il bracciante Francesco Strauss, di 28 anni, notissimo ladro e vagabondo.

**Furto al bagno.** La frequenza dei furti al bagno popolare dietro la Lanterna va facendosi davvero impressionante e l'autorità farebbe bene ad organizzare un servizio di sorveglianza atto ad impedire ai signori ladri di far man bassa a danno dei bagnanti. Ierlaltro nel pomeriggio un ragazzo a nome Carlo Ferusin, abitante al N. 870 di Chiadino, fu derubato degli stivali del valore di 14 corone. Il padre suo, Francesco, denunciò il furto alla polizia.

**Tutti in prigione. - Furto d'uva secca.** Ierlaltro nel pomeriggio in uno dei due giardinetti di piazza della Stazione furono arrestati Paolo Duhan, di 36 anni, giornaliero, da Gorizia, ed Antonio Savich, di 47 anni, bracciante, da Trieste, i quali furono trovati in possesso di un sacchetto contenente circa sette chilogrammi d'uva secca di sospetta furtiva provenienza. Alla direzione di polizia, dove furono condotti, i due amici dichiararono che l'uva era stata consegnata loro da tale Giulio Papp, di 22 anni, giornaliero alle dipendente della ditta Fratelli Chicco, in via S.S. Martiri, nei magazzini della quale avevano lavorato anch'essi. Il Papp aveva detto loro che nel giardino sarebbero stati avvicinati da uno sconosciuto e che a questo dovevano consegnare la merce. Allora si mandò a prendere il Papp. Questi, dopo aver tergiversato un poco, finì con l'ammettere per veritiera la narrazione dei due colleghi; poi confessò pure d'aver rubato l'uva nei magazzini dei suoi padroni. Il commissario, però, convinto che il Papp aveva commesso il furto con la connivenza degli altri due amici, li trattenne tutti in arresto.

**Arresto per sospetto di furto.** Carlo Buda, di 19 anni, abitante in via Dante Alighieri, fu arrestato ieri nel pomeriggio alla riva del Mandracchio perchè, cacciatosi fra un nugolo di gente che attorniava un cavallo stramazzato al suolo, avrebbe derubato del portamonete contenente 5 corone il marittimo Simeone Mencola. Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

**Conversazione che costa cara.** Il marittimo Matteo Nelkan si recò l'altra sera a far visita a tale Giulia Hirsch, di 21 anni, abitante in via della Pescheria. La conversazione con la bella Giulia finì col far addormentare il lupo di mare; quando, circa un'ora dopo, egli si svegliò, si accorse con dolorosa sorpresa che dal suo portafogli - nel quale teneva 70 corone - era sparita una banconota da 20. Chi poteva avergliela presa se non la Hirsch? Convinto di non sbagliarsi, il Nelkan chiamò una guardia, e fece arrestare la donna. Ella giurò su tutti i suoi poveri morti d'essere innocente; ma il commissario non le prestò fede e la fece condurre in prigione.

**In pericolo di affogare.** Giovanna Godina, di 20 anni, abitante in Cologna 148, si recò ieri a bagnarsi al bagno pubblico della Lanterna. Poco mancò però che non affogasse: non sapendo nuotare, si avventurò nell'acqua alta e ad un tratto scomparve. Per sua fortuna i bagnini furono pronti a trarla fuori quando già aveva perduti i sensi. Un sanitario della Guardia medica, della quale fu chiesto l'intervento, le prodigò le cure che valsero a rimetterla, quindi la fece accompagnare alla sua abitazione.

**Una caduta e una medicatura poco razionale.** Il ragazzetto Angelo Gustincich, di 5 anni, abitante in via Rigutti N. 18, l'altro ieri, per la prima volta, fu accompagnato al ricreatorio dei Salesiani sito in S. Giacomo. Il piccolo Angelo, che era partito da casa vispo e contento, vi fu riaccompagnato ad ora tarda, ma con la testa fasciata. Che gli era successo? Correndo per il cortile, era caduto, e gli addetti all'oratorio, accorsi alle sue grida, lo avevano sollevato, applicandogli poi della ovatta sulle ferite riscontrategli al capo. Il piccolo Angelo, però, non dormì per tutta la notte, e ieri mattina i suoi famigliari lo condussero alla Guardia medica. Il dottore di turno constatò che la medicatura fattagli era quanto mai irrazionale e, dopo avergli tolta la molta ovatta che aveva appiccicata in più parti, potè constatare tre ferite lacero-contuse alla fronte e un grosso ematoma al mento.

**Per questioni di lavoro.** Ieri verso il mezzogiorno, in via San Giovanni, due operai presero ad ingiuriarsi a vicenda, per, a quanto pare, questioni di lavoro. Dalle parole passarono ben presto ai fatti. Volarono pugni e calci, e nessuno dei presenti si azzardò ad intervenire fra i due per separarli. Ad un tratto luccicò, sinistra, nella mano del più vecchio, la lama di un coltello. L'altro si mise sulle difese e, per un colpo direttogli al torace, riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro. Accorse frattanto una guardia e i due, dopo essere stati accompagnati all'ispettorato, dovettero ricorrere alla Guardia medica: Ernesto Lauman, di 23 anni, abitante al Largo Sartorio N. 5, per la ferita all'avambraccio sinistro, e Vittorio Fortuna, di 40 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, per una ferita di taglio ad un dito della mano sinistra, tutt'e due sono occupati in una fabbrica di stufe.

**Colpito da una scarica di fucile a pallini.** Il muratore Giovanni Ferluga, di 30 anni, abitante in Cologna, al n. 764, iersera alle 8 e un quarto circa, fu investito da una scarica di fucile caricato a pallini. Per sua fortuna il colpo era stato sparato in distanza, per cui il Ferluga non riportò che varie lesioni alla cute e sottocute del capo. Ignorasi chi sia stato a far esplodere l'arma e se l'intenzione era dolosa. Il Ferluga ricevette

## COMUNICATI*)

Con l'animo riconoscente mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo e valente medico Primario dell'Ospitale civile di Trieste **Dott. Sebastiano Gattorno,** il quale mediante una difficile operazione seppe rendermi completamente guarita; e così pure un grazie di cuore all'esimio suo sostituto **Dott. Giuseppe Susa** per le zelanti prestazioni. Ai due egregi medici serberò eterna gratitudine.

ZARA, 14 Agosto 1911.

CAROLINA ROSSINI.

---

Allo scopo di mettere fine alla persecuzione id cui sono fatto bersaglio da quasi due anni in causa della mia attività quale presidente della Cantina Sociale di Buie, mi preme di fare pubblico:

1. Accettata la carica di presidente della Cantina, pressato anche da parecchi di quelli che oggi mi combattono, in un momento in cui s'ebbe bisogno del mio nome per salvarla da una disastrosa liquidazione, vi rimasi finchè mi ritenni utile all'azienda, presentando con lettera d. d. 10/9/1908 le mie dimissioni, che non furono accettate ufficialmente, ma che valsero a trattenermi dal curarmi attivamente come per il passato dell'amministrazione. Ebbi l'ingenuità, pieno di fiducia negli amici che lasciavo alla direzione, verso loro preghiera e quella del direttore Salvetti, di firmare alcune lettere e anche protocolli di sedute a cui non avevo preso parte.

2. Nella direzione seguita alla mia, fui nominato presidente del Consiglio di sorveglianza, quando una lettera del presidente Cristofoli al Consiglio di sorveglianza cessato, d. d. 17/2/1910 e consegnatami con un mese di ritardo, mi fece comprendere che nella mia gestione si erano scoperte delle irregolarità. Il giorno seguente, con lettera d. d. 18/3/1910, rassegnavo le mie dimissioni da presidente del Consiglio stesso per non intralciare l'inchiesta iniziata dalla presidenza a mio riguardo; e con altra lettera, mentre davo conto di una presunta appropriazione, esortavo la presidenza a rivolgersi al Giudizio, dove, con la coscienza che avevo ed ho di non avere, anche con sacrificio degli interessi miei privati, agito che per il bene dell'istituzione, intendevo di dimostrare la mia innocenza.

Potevo comportarmi diversamente? Eppure per più di un anno a mezzo si continuò ad accusarmi di malversazioni fra i cittadini e per i giornali senza il coraggio di accusarmi in Giudizio, finchè nell'ultimo congresso si deliberava di chiamarmi a rendere conto degli addebiti fattimi e a scolparmi. Gli apprezzamenti fatti dal presidente del Consiglio di sorveglianza Marzari in una rettifica comparsa nel «Piccolo della Sera» d. d. 2/8/1911 sulla mia attività, sono là a dimostrare la convinzione ormai fatta della mia colpa, e l'inutilità di un tentativo di discolpa in via amichevole; perciò prego l'amministrazione della Cantina e il Consiglio di sorveglianza di mettere sub iudice le mie responsabilità, affinchè possa rispondere materialmente degli eventuali danni di cui involontariamente risultassi reo, e dimostrare in corso di causa, quando responsabilità s'accertasse, la mia completa buona fede e la mia onorabilità.

Nel caso non lo facessero, mi credo in diritto di chiamarli vigliacchi calunniatori.

Buie, 11 agosto 1911.

*GIOV. B. MIANI.*

---

Nell'interesse dei signori utenti l'infrascritta invita i costruttori e proprietari di stabili in costruzione e tutti coloro che al 24 corr. cambieranno di abitazione o di magazzino, di voler notificare in questi giorni tali cambiamenti, affinchè la infrascritta possa provvedere a tempo la posa dei contatori gas ed elettrici, come pure la posa o l'asporto degli apparecchi d'utilizzazione che vengono dati a nolo.

Trieste, 12 agosto 1911.

**Officina Comunale del gas Illuminante**

---

## AVVISO

Mercoledì 16 m. c., alle ore 9 ant., avrà luogo nel locale dell'Acquario, sito nel piazzale del Baluardo, una pubblica asta volontaria per la vendita dello stesso, sia in un lotto solo, sia eventualmente in più lotti, divisi per qualità.

Le condizioni d'asta sono ostensibili presso la Cancelleria municipale, durante le ore d'ufficio.

Capodistria, 8 agosto 1911.

**Comitato esecutivo**
della
**Prima Esposizione Provinciale Istriana**

---

## MUNICIPIO DI PIRANO

N. 3356.

### Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per il coprimento di due posti di guardia comunale di pubblica sicurezza in questa città.

Per questi posti si richiede l'età non minore di 24 anni e non maggiore di 40; una sana e robusta costituzione fisica: una incensurata condotta; la conoscenza del leggere e dello scrivere.

Le guardie vengono assunte a titolo di prova per un anno, dopo il quale può seguire la conferma.

Lo stipendio durante l'anno di prova è di corone 1000 annue, e dopo quest'anno aumenta a cor. 1050, e successivamente aumenta ogni tre anni di cor. 50, sino al massimo di cor. 1200.

Oltre a ciò le guardie ricevono l'uniforme in natura, la cura ed assistenza medica gratuita ed hanno assicurato il diritto a pensione in base alla legge sulle pensioni degli impiegati civili.

Le suppliche, corredate dei documenti necessari, sono da prodursi a questo Ufficio entro il giorno 31 agosto corrente.

Pirano, 12 agosto 1911.

Il Podestà:
**Avv. Ventrella,** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

da un sanitario della Guardia medica le cure di cui abbisognava.

**Per mano altrui.** Alla Guardia medica ricorsero ieri anche Giovanni Kuch, di 50 anni, abitante in via S. Vito, ed Antonio Baselli, di 31 anni, marinaio del piroscafo «Thalia». Il primo aveva riportato per mano del suo padrone di casa - così disse - una lacerazione alla fronte e contusioni alla faccia ed alla mano destra, ed il secondo una contusione con suffusione sanguigna al sopracciglio destro.

**Fra carbonai.** Fra due carbonai si accese ieri un alterco che, degenerato in aspra rissa, terminò col ferimento di uno dei due, Giovanni Chersich, di 33 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli n. 5, il quale dovette recarsi alla Guardia medica a farsi curare la lesione riportata: una ferita lacero-contusa al capo.

**Ciclista pericoloso.** Un ciclista-disastro che faceva scappare e rifugiarsi nei portoni o pararsi dietro gli alberi le persone che passavano ieri per l'Acquedotto, investì ed atterrò un vecchio signore di 75 anni, Federico Kron, il quale riportò contusioni, un ematoma ed escoriazioni al braccio destro. Mentre il ciclista riusciva a fuggire, il ferito veniva accompagnato alla Guardia medica dove ottenne le cure di cui abbisognava.

**Una tibia fratturata.** Giovanni Mislei, di 30 anni, bracciante, abitante in via dei Montecchi, finì ieri, in seguito a caduta, con la tibia sinistra sotto la ruota d'un carro e la ebbe fratturata comminutivamente. Ricevute le cure più urgenti da un sanitario della Guardia medica, fu quindi trasportato all'Ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

**Giù da una zattera.** Pietro Pollo, di 37 anni, muratore, abitante in via Paduina N. 2, ieri mentre lavorava al restauro di una casa sulla Pendice di Scorcola precipitò dalla zattera che, per fortuna, era di solo quattro metri elevata da terra, e riportò una ferita lacero-contusa al capo ed una contusione alla scapola sinistra. Le cure di cui abbisognava gli furono prestate da un sanitario della Guardia medica.

**Feriti in rissa.** Ieri mattina ricorse alla Guardia medica l'impiegato postale Francesco Ulcicar, di 24 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 2, per una contusione al collo. Il medico d'ispezione constatò che la ferita era di vecchia data e l'Ulcicar ammise tale circostanza, dicendo che un giorno della settimana scorsa aveva trovato alterco con un collega, il quale gli aveva assestato un colpo di bottiglia.

★ Attilio Del Fabbro, di 18 anni, operaio installatore, abitante in via del Molino a vento 133, ricorse ieri mattina alla Guardia medica per una ferita alla tempia destra, che disse aver riportato domenica sera da una mano... che non gli era amica.

**Scottata dal latte bollente.** Maria Varin, di 17 anni, abitante in via del Rivo N. 18, versando ieri mattina del latte... bollente, non usò le dovute cautele, tanto che dovette ricorrere alla Guardia medica, con varie scottature di primo grado all'avambraccio e alla mano destra. Avute le cure del caso, ritornò alla propria abitazione.

**Giuochi pericolosi.** La bambina di 6 anni Maria Mlach, abitante sulla salita di Gretta N. 10, ieri mattina attendendo che la sua mamma si recasse a vestirla, si mise a fare delle capriole sul letto, ma cadde sul pavimento della stanza e il dottore della Guardia medica, chiamato e accorso, constatò che ella si era fratturata la clavicola sinistra. Ne avrà per circa un mese.

**Durante il lavoro.** Carolina Susmel, di 17 anni, giornaliera, occupata nella fabbrica di turaccioli in S. Giovanni di Guardiella N. 1429, ieri mattina, lavorando, si impigliò la mano destra in una macchina e riportò una ferita a un dito con asportazione dell'unghia. Ricorse alla Guardia medica.

**Cadute.** Elisa Mandolo, di 9 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 20, ieri verso un'ora venne incaricata dalla mamma di andar a comperare del vino. La piccola Elisa si accinse ad eseguire in gran fretta l'incarico, e correndo cadde a terra. La bottiglia che aveva in mano si frantumò e la bambina ne riportò una ferita di taglio alla mano sinistra. Dopo le cure avute dal dottore della Guardia medica, fu trasportata all'Ospedale ed ivi accolta nella decima divisione.

★ Il bracciante Giorgio Bertoni, di 47 anni, abitante in via del Molino a vento N. 6, ieri mattina, mentre a bordo di un piroscafo attendeva al proprio lavoro, cadde e, battendo il capo sopra lo spigolo di una cassa, si produsse una ferita alla regione sopraorbitale. Ricorse alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** Iermattina mentre il sig. Luigi Semich, di 56 anni, agente, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 22, era intento a tappare alcune bottiglie, una di queste gli si spezzò fra le mani ed egli ne riportò una ferita alla mano destra.

Il bracciante Pietro Benetello, di 28 anni, abitante in via del Molino a vento N. 6, ieri, trasportando alcune casse, mise un piede in fallo e riportò alcune escoriazioni alla tibia sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanni Pause, di 10 anni, per ferita di taglio al parietale sinistro; Gemma Selva, di 5 anni, per ferita di taglio alla regione frontale; Felice Cameniarin, di 45 anni, per escoriazioni all'occhio sinistro; Pasqua Sbisà, di 25 anni, per escoriazioni al piede sinistro; Giovanni D'Este, di 12 anni, per ferita lacera al piede destro; Maria Iaconisso, di 14 anni, per ustioni al dorso del piede destro.

**Corrispondenza aperta.** *Cavlero, C. L., grazie ed altri.* E' la convenzione internazionale di Parigi che, sancito il principio della tutela sociale contro le epidemie, dà non solo diritto, ma fa preciso obbligo alle autorità sanitarie d'ogni paese di isolare le persone colpite da colera, peste, ecc. — *Silvano.* Il consumo di carne in Austria-Ungheria, non varia sensibilmente nelle singole stagioni. Dalle cifre degli animali macellati negli ultimi tre anni nelle varie città risulta in cifra rotonda in media per ogni stagione: 150 fino 160 mila buoi, 140 fino 160 mila vitelli e 300 mila maiali. Le oscillazioni di tali cifre nelle singole stagioni sono relativamente esigue e non sono in relazione con le stagioni stesse essendosi verificato per i buoi un minimo di 142.000 nell'inverno 1908 e di 150.000 nell'autunno 1900 ed un massimo di 180.000 nell'autunno 1909. Nel consumo dei vitelli un massimo nella primavera 1908 con 190.000 ed un minimo di 130.000 nell'autunno e nell'inverno 1908, nell'autunno 1909 e nell'estate 1910. Tenendo conto degli ovini, dei caprini e dei cavalli che vengono macellati si può dire che il consumo delle carni nelle singole stagioni non è soggetto a forti variazioni: doloroso è però il dover constatare che il consumo delle carni in generale causa il rincaro tende a diminuire. — *Testardo.* La domanda è in parte evasa sub «Silvano». In media presso tutte le popolazioni civili le spese della vita tanto nell'inverno quanto nell'estate sono pressochè eguali e da un esatto bilancio risulta che certe spese maggiori dell'inverno sono compensate da altre nell'estate e viceversa. L'altra domanda è molto ingenua. Se dovesse cessare del tutto in una data ragione l'avvicendarsi delle stagioni cesserebbe la produzione agricola ed il commercio sarebbe in gran parte paralizzato o per lo meno sarebbe necessaria una riorganizzazione generale in conformità delle condizioni climatiche del tutto nuove. — *M. B. Zara.* E' necessario che Ella si rivolga a un perito. Stia attento però a non cadere nelle mani di qualche sfruttatore. — *Autogarage.* Quella fabbrica ha sede in Jungbunzlau (Boemia). — *Triestino.* Non ricordiamo. — *Forestiere ignorante.* Stagione lirica significa stagione d'opera. Alla Fenice si sta appunto preparando una stagione d'opera. — *Mafalda G.* Il verso deve dire: «se la rapì». — *Avis.* Certo che è possibile! Ne sono stati costruiti già tanti, anche nella nostra città. Tenti da solo, copiando e riducendo i modelli grandi; non sapremmo davvero dove indirizzarLa. — *Naturalista minimo.* Animali prettamente terrestri, che nel corso dei tempi si adattarono alla vita terrestre, sono i mammiferi, gli uccelli, i rettili, gli insetti, gli aracnidi e i miriapodi. Gli anfibi si staccano alquanto da questi animali, perchè ora sono acquatici, ora terrestri. Oltre a ciò vi sono gruppi formati per la maggior parte di animali che passarono nella terra assai più tardi degli animali nominati più sopra, come i gasteropodi polmonati, alcuni anellidi, alcuni vermi piatti, alcuni crostacei, i dipnoi ecc. Un carattere generale degli animali terragnoli consiste in ciò, che essi respirano quasi sempre mediante organi che rassomigliano a polmoni o sono veri polmoni. — *Imbrogliato.* Sull'imposta erariale casatico-pigioni sull'intera pigione versata dal proprietario viene fatto uno scorcio del gettato della imposta personale che attualmente è del 12½%. L'imposta erariale piena dal 1. gennaio 1918 in poi va calcolata come segue per le case di città. Imposta erariale 26.66% meno diffalco 4% per spese di manutenzione; resta quindi il 22.66%; l'addizionale comunale è attualmente del 23%. — *Rambler.* Veda la risposta precedente. La tassa per soldo pigioni è una tassa comunale che sta a carico dell'inquilino ed ammonta al 3% fino ad inclusive cor. 350 annue; da cor. 350 in poi al 5%.

*Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche.** Oggi temperatura ore 7 ant. 22.2, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.2. Oggi: alta marea —.— ant. e 0.24 pom. - Bassa marea 5.45 ant. e 6.53 pom.

**Ogni giorno una.**

L'automobilista: (all'oste che ha presentato una nota esorbitante): Ottanta corone per tenere l'automobile per una notte sotto la vostra tettoia!

L'oste. Mi scusi, non ho mai avuto nessuna automobile qui, prima di questa; non sapevo proprio come fare il conto. Lei mi aveva detto che si trattava di quaranta cavalli, e io faccio sempre pagare due corone per cavallo...

## TEATRI.

**Minerva.** Iersera la compagnia Lombardo replicò fra i più calorosi applausi tutto il programma della serata d'onore della signorina Yole Rosalin. Il teatro era bene frequentato.

Questa sera si rappresenterà «La Geisha». Domani l'attesa novità: «La perla azzurra».

**Teatrino all'Excelsior di Barcola.** Questa sera martedì si dà l'ultima rappresentazione della compagnia di «varietà». Ci saranno illuminazione veneziana e fuochi bengalici. L'eccentrico musicale «Catullio» svolgerà un nuovo programma.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo, Ore 8.30. «La Geisha» in 3 atti di Sidmey Jones.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12 Concerto.

TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.

## *MARINA E NAVIGAZIONE.*

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Quarnero» passò Sagres l'11 diretto a Sebenico; «Baltico» passò Zea l'11 diretto a Rotterdam; «Francesco Musner» carica a Shadowsk per Rotterdam; «Clara Camus» arrivò il 12 a Pireo; «Leopoldina» partì il 9 da Methil per Trieste; «Istok» passò Sagres il 9 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Persia» arrivò il 12 a Calcutta; «Cleopatra» partì il 12 da Alessandria per Trieste; «Elektra» proseguì il 13 da Brindisi per Trieste; «Nippon» diretto a Trieste partì il 12 da Kobe per Sciangai; «Silesia» partì il 13 da Calcutta per Fiume.

**Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Dal 10 a oggi 15 arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Stiria» il 10 da Trieste e scali della Grecia; «Leopolis» il 10 dai porti del Danubio; «Bucovina» il 10 da Batum; «Euterpe» l'11 da Trieste e la Tessaglia; «Bregenz» stamane 15 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Leopolis» il 12 per Trieste in linea celere; «Stiria» il 12 per Batum; «Bucovina» il 12 per la Tessaglia e Trieste; «Euterpe» ieri 14 per la Grecia e Trieste; «Bregenz» proseguirà il 18 per i porti del Danubio.

**Movimento nel porto.**

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Linz», cap. G. Camenarovich, da Fiume, «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia con 46 pass., «Tirolo», cap. C. Zamara, da Fiume, «Albania», cap. O. Micich, da Prevesa e scali con 25 pass., «Bar. Gautsch», cap. Camenarovich, da Cattaro e scali con 185 pass.; i pir. a.-u. «Atlanta», cap. A. Sutora, da Buenos Aires e Algeri con 19 pass., «Alberta», cap. A. Martinolich, da Savannah e Genova, «Marta Washington» cap. Ettore Zar, da Nuova York e Patrasso con 666 passeggeri, «Cyclops», cap. A. Glavan, da Venezia con 58 pass., «Jason D.», cap. N. Gamulin, da Metcovich e scali, «Sultan D.», cap. P. Palese, da Curzola e scali con 32 pass., «Biocovo D.», cap. G. Muzina, da Sebenico, «Spalato», cap. G. Jellcich, da Metcovich, «Budapest», cap. E. Laneve, da Fiume, «Lederer Sandor», cap. Schinautz, da Valenza e Bari con 16 pass., «Locrum», cap. Bisazza, da Cattaro e scali con 48 passeggeri, «Clis», cap. G. Andricevich, da Spalato.

Partirono i pir. del Lloyd «Galizia» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Serajevo» per la Dalmazia e Spizza.

# TRIBUNALI

## La sentenza nel processo di Gorizia

Come riferimmo nel «Piccolo» di domenica, il dibattimento per il «crak» della Banca Popolare Goriziana terminò con la condanna di Isidoro Colle, l'ex-direttore della Banca, a 4 mesi di carcere duro ed al bando dall'Austria, essendo cittadino estero; dell'ex-presidente del Consiglio d'amministrazione della stessa, a 2 mesi di carcere duro; e del consigliere d'amministrazione on. Luzzatto a 3 mesi della stessa pena. Nei riguardi del Colle i giurati affermarono che egli avesse giuocato in Borsa, esclusa la compartecipazione di altri, sia per conto della Banca, sia per conto proprio, facendo false registrazioni e prelevamenti indebiti, e arrecando un danno non superiore alle 600 corone. Nei riguardi del Lenassi e del Luzzatto, esclusa la partecipazione al giuoco ed esclusa per il Luzzatto la intenzione di danneggiare ed il raggiro nella questione delle 10.000 corone di gioco personale, i giurati affermarono la responsabilità nel bilancio falso del 1908, con un danno non superiore alle 250 corone. E fu in base alle risposte date a tali quesiti che venne pronunciata sentenza di condanna.

Il Colle, per bocca del suo difensore, dichiarò d'adattarsi; i difensori, invece, del Lenassi e dell'avv. Luzzatto, dichiararono d'interporre immediatamente querela di nullità contro la sentenza.

## La Cassa Rurale di Paugnano

Capodistria 14. L'altro giorno si raccolse nella sala comunale di Paugnano l'adunanza ordinaria di quella prospera cassa rurale, diretta amorevolmente, con sagace prudenza, dall'egregio podestà signor Antonio Bartolich, coadiuvato dallo zelante segretario-cassiere, signor Egidio Scampicchio. Dal rispettivo rapporto revisionale, loro comunicato, i soci appresero con viva compiacenza, il progresso confortante dell'utile istituzione, di cui la Commissione di sindacato aveva riscontrato in perfetta regola registri e funzionamento. La cassa aumentò di 22 i propri soci durante il 1910; e a fine d'anno ne contava 280, con cor. 508 di quote sociali. Il bilancio annuale 1910 comprende nel suo attivo: il civanzo cassa di cor. 2900.05; il saldo conto prestiti di cor. 67.132.63; il conto corrente verso Istituti di credito e debiti sociali di cor. 130 e il valore d'inventario di cor. 165.30, senza perdite, col totale di cor. 70.327.98. Di confronto sta il passivo di cor. 508 per quote sociali, di cor. 58.681.79 nel conto risparmi, di cor. 9171.42 del conto corrente verso Istituti di credito e debiti sociali, di cor. 1333.87 del fondo di riserva, con l'utile della gestione, a pareggio di cor. 632.90.

Il congresso approvò senz'altro il resoconto e il bilancio, deliberando di devolvere l'intero civanzo ad incremento del fondo di riserva, che raggiunge così la somma di cor. 1966.77.

## Borse di studio in concorso

Rovigno, 14. Presso la Camera di commercio e d'industria dell'Istria in Rovigno è aperto il concorso:

a) ad una borsa di studio di cor. 300 per l'anno solare 1911, da conferirsi ad un giovane istriano la cui famiglia sia domiciliata in Istria, il quale sia inscritto presso la Scuola superiore di commercio Revoltella di Trieste;

b) a due borse di studio di cor. 300 una per l'anno solare 1911 da conferirsi a due giovani istriani le cui famiglie siano domiciliate in Istria, i quali siano inscritti od intendano inscriversi col prossimo anno scolastico presso una Scuola media di commercio dello Stato;

c) ad almeno una borsa nautica di cor. 300 per l'anno solare 1911 da conferirsi ad un giovane istriano, la cui famiglia abbia domicilio in Istria, che sia inscritto od intenda inscriversi col prossimo anno scolastico presso una Scuola nautica oppure ad un frequentante il corso speciale per aspiranti alla qualifica di capitano o tenente mercantile. Saranno poi conferite eventualmente sino a quattro di tali borse, ciascuna di cor. 300, ove, in esito al concorso aperto per il conferimento della Borsa di studio e delle due ad a) e b), non si presentassero concorrenti qualificati o non in numero corrispondente.

★ Sono ancora da conferirsi dalla stessa Camera i frutti di un semestre della Fondazione giubilare F. G. I della Camera, ammontanti a cor. 824. Tale importo, in base al relativo atto di fondazione, deve esser erogato allo scopo di favorire le piccole industrie e specialmente per sussidiare uno o più artieri istriani che frequentino con buoni risultati una Scuola industriale.

Le domande saranno da presentarsi alla Camera sino a tutto 10 settembre a. c. e dovranno essere corredate degli ultimi attestati scolastici e da un certificato del competente Municipio sulle condizioni economiche della rispettiva famiglia.

Gli importi della borsa, rispettivamente degli stipendi e dei frutti della fondazione, non verranno versati, se anche prima assegnati, che dopo pervenuto alla Camera un certificato della Direzione della rispettiva Scuola comprovante l'avvenuta inscrizione e la regolare frequentazione del beneficato nel nuovo corso.

I prescelti avranno titolo di preferenza, conservandosene degni, all'eguale beneficio anche per gli anni successivi, sino al compimento dei loro studi.

Capodistria, 14. Col principio del primo sem. dell'anno scolastico 1911-12 è da conferirsi una borsa di studio della fondazione Vescovo Raunicher, di annue cor. 200. Al godimento sono chiamati esclusivamente quei giovani, nativi dalla diocesi di Trieste-Capodistria, e di preferenza dalle regioni della medesima situate nell'Istria, i quali intendono dedicarsi al sacerdozio e sono regolarmente iscritti presso un Ginnasio della provincia. Istanze, corredate dalla fede di nascita, dagli attestati di vaccinazione, povertà e di pertinenza, e dagli attestati scolastici dei due ultimi semestri, sono da prodursi pel tramite della preposta Direzione ginnasiale alla Luogotenenza entro il 30 settembre 1911.

## La „rovina del paese"

Riceviamo: «Spett. Red. del giornale «Il Piccolo», Trieste. - A sensi del § 14 della legge sulla stampa, invito Codesta Spettabile Redazione di inserire nel suo giornale la seguente Rettifica. Nel N. 10801 del suo giornale data 12 corr. quarta pagina, terza colonna, in una corrispondenza da Buje, col titolo «La rovina di un paese» stan scritte delle cose che non corrispondono al vero. E' falso che nella questione Sfecich Delbello, per lesione d'onore, verranno alla luce fatti concernenti la lotta elettorale politica del I Distretto, specialmente da Cittanova, perchè un fatto non ha per niente relazione cöll'altro. E' vero invece che in quel processo emergeranno fatti, documenti, testimonianze per comprovare quale dei due partiti, se il dominante o quello dell'opposizione è realmente la rovina del paese di Cittanova. E' falso che io ho rifiutato la proposta di accomodamento fattami per ben 3 volte non solo dal Giudice ma anche dall'avvocato di difesa per non sobbarcarmi alle spese dell'avvocato con automobile (spese che il giudice non avrebbe placidate in legge). E' vero, invece, che io non ho voluto accettare le proposte di accomodamento solo perchè voglio che innanzi al giudice suonino tutte e due le campane perchè lui decida quale delle due è fessa, cioè che una sentenza giudiciale notifichi alla Provincia e altrove, quale dei due partiti ha provocato la lotta, quali armi sleali furono adoperate in questa, chi realmente sia la rovina del paese e quella sentenza abbia a por fine ad una lunga lotta personale, in questi momenti specialmente, che le nostre forze devono essere riunite per combattere altro comune nemico che invade la nostra povera Provincia. - Cittanova 13 agosto 1911. - Simone Sfecich, canonico».

## I pompieri di Pola alle gare di Torino

Pola, 14. Da parecchio tempo una squadra scelta del corpo dei civici pompieri di Pola si preparava a partecipare alle gare pompieristiche mondiali che si terranno a Torino dal 17 al 21 corrente. La squadra ha fissato la sua partenza per domattina col piroscafo della «Puglia». Essa è composta dal comandante dei vigili di Pola, sig. Enrico Polla, dal di lui figlio, dal sergente maggiore Petrucco e dai vigili Seggio, Battistutta, Bronzin, Borsatti, Zorich, Menin, Gobbo e Piccoli.

I vigili polesi si sono inscritti alle gare dei vigili esteri accasermati, perciò essi dovranno concorrere con squadre di corpi di vigili dei maggiori centri. I nostri pompieri sono inscritti alla gara a scale a ganci in serie, scalando il terzo piano; alla gara con un uomo solo scalando il quinto piano; nonchè alle manovre d'incendio. Il tema della manovra che sarà fatta dai nostri vigili si è quello di un incendio al secondo piano. Essendo le scale invase dal fumo, si rende necessario il salvataggio col sacco di un uomo dal terzo piano, dove pure si è propagato l'incendio. Per lo svolgimento di tale manovra saranno messi in azione il sacco di salvataggio, la scala a sfilo, quattro scale a ganci e quattro tubature d'acqua. Dal momento dell'attacco al completo disarmo, la manovra dovrà durare al massimo otto minuti. L'uniforme dei nostri vigili venne in questi giorni modificata; essa si compone di calzoni bleu filettati in rosso, blusa dello stesso panno con al collare la fiamma rossa, cordoncino per il fischietto, rosso, cintura con portamanaia di cuoio laccato, con fibbione e stemma dei pompieri.

★ Il dott. Adoaldo Solla fu autorizzato ad esercitare la pratica di medico nel distretto politico di Pola.

## LE ELEZIONI COMUNALI A PAGO

### Le solite soperchierie croate

Zara, 13. A Pago, nelle ultime elezioni politiche, il partito autonomista ebbe la maggioranza e concentrò i suoi voti sul candidato italiano dott. Boxich. Di conseguenza, esso doveva avere anche la maggioranza nelle elezioni comunali. Ma non fu così. La commissione elettorale fece un vero macello, accettando in massa procure di morti e di assenti a favore degli uomini del Comune e annullando, viceversa, centinaia e centinaia di voti di elettori autonomisti. I nostri più ragguardevoli consenzienti avevano fatto presente alla Luogotenenza la possibilità di questo macello elettorale. Ma poichè il Governo è ormai smaccatamente favorevole ai cosidetti «pravassi», ogni dimostrazione anteriore ed ogni posteriore protesta riuscirono vane.

★ Di fronte al gravissimo contegno della Polizia di Stato contro i cittadini nel giorno in cui passarono i ginnasti croati, il podestà e la rappresentanza comunale ritennero doveroso di recarsi dal vice-presidente di Luogotenenza conte Attems, a protestare contro il partigiano contegno delle guardie di p. s. e ad esigere garanzia che in avvenire, ed in casi consimili, tale contegno non si fosse rinnovato. Lo stesso vice-presidente riconobbe che gli organi di p. s. s'erano mostrati partigiani.

★ La nostra città - per le grandi manovre - si è tramutata in una enorme caserma. I soldati sono acquartierati un po' dappertutto.

## Disgraziato accidente a Parenzo

Parenzo, 13. Il giovane agricoltore Giuseppe Tamburin di Giuseppe, era l'altra notte di guardia alle nocciuole in un suo campo. Verso le 3, inteso qualche rumore intorno al tugurio ove riposava, prese il fucile e venne fuori per vedere di che si trattasse. All'incerta luce del mattino, scorse a breve distanza una talpa, e, spianato il fucile contro l'animale, fece partire il colpo. Sfortunatamente, sia per la carica troppo vecchia, sia per l'arma arrugginita, gli scoppiò la canna, in modo da asportargli netto il pollice sinistro. Il povero giovane, fasciatosi alla meglio la ferita, venne in città, ove si ebbe le prime e più urgenti cure dal medico comunale dott. de Manzolini e, qualche ora dopo, col piroscafo postale, venne condotto all'Ospedale di Pola.

★ Da più parti si sentono continui lagni per l'uso invalso qui della corsa troppo veloce delle automobili lungo l'abitato e alle rive Dante e Venezia, frequentatissime specialmente alla sera. Giorni fa fu vero miracolo se la bambina I. B., figlia di un tecnico, lasciata un attimo senza sorveglianza, non venne travolta, proprio alla riva Dante, dall'automobile di un forestiero dell'Hôtel Riviera.

## Bifronte senza coda.

Vieni al *totale*, vieni,  
Mio dolce figliuoletto;  
Distenditi nel letto,  
Chiudi gli occhi sereni;  
Con armonioso canto  
Io il tuo dolore e il pianto  
*Intero senza coda*  
*Rovesciato* io saprò.

Spiegazione del giuoco precedente:  
STECCO. STUCCO.

## BORSE E MERCATI

**Chiusa di Borsa del 14 agosto.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 658.50, Staatsbahn 745.50, Alpine 842.75, Lotti turchi 252.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 206.75 (207.—), Disconto 188.75 (189.—). - Milano festa.

NUOVA YORK 14. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 7/8, Baltimore and Ohio 102 1/2, Canadà-Pacific 239 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 116 1/8, Missouri Pacific 42 1/2, Northern Pacific 120 5/8, Pennsylvania 120 7/8, Philadelphia and Reading 146 3/8, Southern Pacific 115 3/8, Southern Railway Com. 29, Union Pacific Com. 174, Amalgamated Copper 63, Anaconda 37 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 73 5/8. Tendenza ferma.

**Listino.** Napol. 19.02 a 19.07, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.95 a 24.01, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.55 a 94.90, Bancon. ital. 94.55 a 94.90, Germania 117.30 a 117.60, Bancon. germ. 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 92.10 a 92.45, Rend. ungher. corone 91.05 a 92.35, Credit 658.— a 660.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 744.— a 746.—, Lombarde 124.25 a 126.25, Lotti turchi 251.— a 254.—.

LONDRA 14. (Chiusa). Consolid. 78 3/16, Lombardi 5 1/2, Argento 24—, Rend. spagn. 92 1/2, Italiana 101.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 5/8.

FRANCOFORTE 14 (Borsa della sera). Az. Credit austr. 207.—, Ferrate Stato 159.10, Lombarde 24.10.

**Caffè.** AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average per settembre 58.25, per dicembre 57.75, per marzo 57.75, per maggio 57.75. staz.o

NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem.-dicembre 2 di più.

**Cotoni.** LIVERPOOL 14. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 2000. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., agosto 6 39/100, agosto-settembre 6 17/100, settembre-ottobre 6 07/100, ottobre-novembre 6 01/100, novembre-dicembre 5 97/100, dicembre-gennaio 5 96/100, gennaio-febbraio 5 97/100, febbraio-marzo 5 99/100, marzo-aprile 6 01/100, aprile-maggio 6 02/100.

**Metalli.** LONDRA 14. Stagno (Straits). Apertura 190—, Chiusa 188 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 56 3/4, per 3 mesi 57 7/16.

**Zucchero.** AMBURGO 14. (Chiusa). Per agosto 14.80—, per settembre 14.80—, per ottobre 14.47 1/2, per novem. 14.33—, per dicemb. 14.37 1/2, per gennaio 14.40—.

LONDRA 14. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 14 7/8.

### NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 agosto, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Lederer Sandor | 16 | Scaricazione |
| 1 | Martha Washing. | 19 | » |
| Molo IV | Maria Immacol. | 20 | » |
| » IV | Gilda | 16 | Caricazione |
| 1 a | Matt. Verderame | 19 | Scaricazione |
| 3 | Atlanta | 25 | » |
| Molo Lloyd | | | |
| A | Linz | 18 | Caricazione |
| B | | | |
| C | Praga | 15 | » |
| D | | | |
| E | Tirol | 20 | » |
| 6 | Bohemia | 17 | » |
| 9 | Gisela | 19 | Scaricazione |
| 12 a | Palacky | 14 | » |
| 12 b | Ravenna | 16 | Caricazione |
| Molo II | Cyclops | 15 | » |
| 13 a | | | |
| 13 b | | | |
| 14 | Urano | 15 | Scaricazione |
| 17 | Scaramangà | 18 | » |
| 22 | Volturno | 15 | » |
| Molo I | | | |
| 23 | Stambul | 14 | » |
| 24 | Budapest | 15 | » |
| 25 | Famiglia | 18 | » |
| 30 | | | |
| 32 | | | |
| [illegible] | | | |
| 71 | | | |

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA offresi. Solitario 15, I. 3390 A

CUOCA brava offresi con buoni attestati presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3434 A

CUOCA bravissima tedesca cerca posto quale aiutante «chef de cuisine». Offerte «Aiutante» Piccolo. 10188 A

CUOCA fina, viennese, cerca posto soltanto presso distinta famiglia parlante tedesco. Offerte «Viennese» Piccolo. 10187 A

CUOCA fina cerca posto. Parla diverse lingue. Offre buonissimi certificati. Via S. Francesco n. 15, Primozich. 2963 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA o ragazza per allattare, cercasi. Via Margherita 5, IV. 3494 B

BALIA o ragazza sana per allattare bambino cercasi prontamente. Margherita 5, IV piano. 10121 B

CAMERIERA e donna di servizi cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3438 B

CUOCA a giornata, oppure stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3426 B

CUOCA osteria, conto proprio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3557 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Palestrina 2 (angolo Coroneo), III, porta 7. 10085 B

DONNA di servizio, capace, cercasi per tutto il giorno. Via S. Michele 36, porta 9. 3391 B

DOMESTICA tedesca, cerca signora sola. Indirizzo via G. Donizetti 5, IV p. 10163 B

DOMESTICA brava, per tutti lavori, cercasi prontamente. Tintore 5, IV, p. 19. 10113 B

DONNA per servizio magazzino, conoscenza slavo, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3571 B

DOMESTICA brava, tutti lavori, buoni certificati cercasi. Ghega 8, II. 3416 B

DOMESTICA friulana cercasi piccola famiglia con bambino. Via Campanile 15, primo piano, sinistra. 09303 B

DOMESTICA italiana cercasi con buoni attestati, sappia bene cucinare. Via Vincenzo Bellini 11, I piano. 3433 B

DOMESTICA con cognizione di cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 3569 B

DOMESTICA capace, con attestati, trova pronto collocamento. Galleria 7, II. 10206 B

DONNA per servizio cercasi. Caffè Sport. 10184 B

DONNA di servizio cercasi dalla mattina fino alle 6 di sera. Via Stadion 33, secondo, porta 7, Vidorno. 10180 B

DOMESTICA o donna servizio onesta cercasi per Gradisca. Per informazioni Via Bachi 13, terzo piano, scaletta. 10199 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia. Manzoni 3, III, 8. 10076 B

MEZZA cameriera cercasi buoni attestati. Bachi 8, primo, sinistra. 3551 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi 2 ore mattina, 2 dopo pranzo. Fontana 3, pianoterra destra. 3411 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Rossetti 14, porta 10. 10089 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, attestati cercasi, corone 42. Indirizzo Piccolo. 09302 B

PRESTASERVIZI capace per mattina, dopopranzo, cercasi. Via Pozzo del mare 1, terzo. 10151 B

RAGAZZA prestaservizi friulana, cercasi. Via Maiolica 17, I, porta 4. 10073 D

RAGAZZETTA 13-15 anni, cercasi. Latteria via Tiziano Vecellio 9. 10156 B

RAGAZZA che sappia parlare bene in italiano e aiutare ai lavori leggeri, cercasi per Lubiana, per tre bambini (9, 8, 4 anni). Sub «Italiana» Capodistria, ferma in posta. 10104 B

TOSCANA cercasi quale cameriera. Gretta di sotto N. 168, Villa. 9539 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE chauffeur, offresi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Assiduo». 3452 C

ASSOLTO accademia commerciale, cerca pronta occupazione presso primaria casa, possibilmente importazione. Conosce bene serbo-croato, tedesco, boemo, discretamente italiano, francese. Offerte indicando stipendio «H. B. 1891» Piccolo. 10041 C

CHAUFFEUR-meccanico, bella presenza, serio, abile, ottime referenze e certificati, cerca posto anche subito. Indirizzare proposte «Aldo 3283» Piccolo. 3283 C

CONTABILE, corrispondente tedesco, cerca occupazione. Gentili offerte sotto «Fortuna 5» al Piccolo. 3485 C

CONIUGI giovani, offronsi per pulizia scrittoio, in cambio appartamentino: - Offerte Piccolo sub «Coniugi 100». 10138 C

ELETTRICISTA giovane, pratico manutenzione dinamomotori, cerca posto. Piccolo «Volontà». 3453 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili a domicilio, traslochi. Scrivere sub «Falegname 3435» Piccolo. 3435 C

SIGNORINA cerca posto di venditrice o cassiera, eventualmente posto in qualche scrittoio. Conosce perfettamente l'italiano, tedesco e sloveno e czeco. Indirizzo: R. Schwarz, Scorcola N. 565. 10016 C

MAGAZZINIERE ramo legnami, cerca posto, ottimissime referenze con cauzione. Offerte «Capace 160» Piccolo. 3545 C

MACCHINISTA con pratica di parecchi anni e buoni attestati, cerca posto. Giuseppe König, Via Manzoni 3, II. 3378 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo, Corso, 7, III. 3386 C

GIOVANE perfetto tedesco, polacco, buone cognizioni italiano, francese, svelto dattilografo, cerca posto per corrispondenza e contabilità ausiliare. Occuperebbesi anche per poche ore di giornata. Pretese miti. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 3445 C

ORTICOLTORE ammogliato prenderebbe campagna in consegna, condizioni da convenirsi. Offerte Piccolo sub «Orticoltore». 3237 C

SIGNORINA tedesca, con due anni e mezzo di pratica in scrittoio, cerca posto d'impiegata. «Fleissig» al Piccolo. 3511 C

SIGNORINA praticissima tutti lavori commerciali, dattilografa, fatturista, capace dirigere piccolo ufficio, ottime referenze, cerca prontamente posto adeguato. Offerte «Correttissima 3442» Piccolo. 3442 C

SIGNORINA tedesca, con cognizione italiano, cerca posto come venditrice, cassiera o simile. Indirizzo E. G. posta restante. 10143 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 3505 C

SIGNORINA offresi cassiera cinematografo. Offerte sub «909» Piccolo. 10189 C

SARTA biancheria, corredi offresi a giornata. Armeni 7, porta 10. 10175 C

SIGNORINA conoscenza lingua italiana, tedesca, pratica lavori scrittoio, offresi quale cassiera o venditrice. Offerte «Pronta 3469» Piccolo. 3469 C

SIGNORINA cerca posto di venditrice o cassiera, eventualmente posto in qualche scrittoio; conosce perfettamente l'italiano, tedesco, sloveno e czeco. — Indirizzo: R. Schwarz, Servola N. 565. 10016 C

**VENTISEIENNE, celibe, lunga pratica in legnami presso casa primaria in Carintia, ottimi certificati cerca posto Trieste. Gentili offerte «Italiano-Tedesco» Piccolo. 3439 C**

VEDOVA distinta cerca qualsiasi occupazione, venditrice o direttrice casa, o per compagnia persona ammalata. Indirizzo Piccolo. 3401 C

VEDOVA raccomandasi lavoro giornata, riparature, rammendare, buon prezzo Indirizzo Piccolo. 3400 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTA pasticciere cercasi, preferibile già pratico. Chiaruttini, Stadion N. 35. 10072 D

CONDUTTORE abile, per ristorante, cercasi. Rendita sicurissima. Seri riflettenti con un capitale di almeno 5000 corone, chiedano all'indirizzo Piccolo. 3020 D

CESTAIUOLO provetto, cercasi prontamente. Fiume, fabbrica «Union». 9952 D

COCCHIERE, conoscenza tedesco, slavo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3574 D

CUSTODE per teatro cercasi, possibilmente musico, cor. 50 mensili, camerino, nonchè incerti. Offerte Teatro Puccini, Laurana. 10134 D

DATTILOGRAFA con completa conoscenza dell'italiano e tedesco cerca la ditta Siemens Schuckert. Indirizzare offerte via S. Giovanni 1. 3137 D

FALEGNAMI od operai capaci mettere doghe negli appartamenti, cercansi. Indirizzo fabbricato via Gatteri 19. 3514 D

FALEGNAMI pratici lavoro bianco, fino, cercansi prontamente. S. Giusto 16. 3431 D

GARZONE stiratrici o portatrici, cercansi. Pagan, Acque 22. 10078 D

GARZONA gilettante, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3429 D

LAVORANTI e apprendisti fabbri lavoro stabile, capaci per bottega, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3510 D

LAVORANTE meccanico, pratico istrumenti nautici, cerca Pietro Stolfa, Piazza Tommaseo. 09296 D

LAVORANTI capaci di fino e lavorante di bianco, cerca falegname. Chiozza 59. 10094 D

MODISTA brava, buon stipendio, cercasi per la provincia. Rivolgersi Paduina 8, porta 5, dalle 1-2. 3458 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Ruggero Manna 16, porta 13. 3524 D

MEZZI lavoranti e ragazzi installatori cercansi prontamente. Santa Lucia 4, Apollonio. 10178 D

MANISCALCHI fabbri due, capaci, cercansi. Rivolgersi dal proprietario Pompeo Stolfa, Portorose-Santa Lucia. 3503 D

MEZZO facchino, pratico riparazioni casse, cercasi; cor. 3 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 3528 D

OPERAI abili falegnami, edili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3480 D

PORTINAIO nubile, vedovo, con paga, preferito pensionato cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3534 D

PIAZZISTA commestibili, sotto 17 anni, cercasi. Offerte «Piazzista 17» Piccolo. 10092 D

PRATICANTE bene educato, di buona famiglia, conoscenza perfetta tedesco, italiano, intelligente, con piccola paga, cercasi da primario Stabilimento Uniformi. Indirizzo Piccolo. 3286 D

RAGAZZA o ragazzo per latteria, cercasi. Rivolgersi via Caserma N. 17. 10120 D

RAGAZZI fabbri cercansi. Via Tiziano Vecellio N. 12, Bonazza. 10152 D

RAGAZZO manifatture cercasi prontamente. Rivolgersi: Broech e Laurencic. 3567 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi per macelleria. Farneto N. 13. 3566 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 3428 D

RAGAZZE pratiche tortelli uso Bologna, cercansi. Presentarsi Via Rigutti 15, I, dalle 2-4 pom. 10074 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso 1. 09299 D

RAGAZZO pasticcere, cercasi. Belvedere 34. 3448 D

RAGAZZO cercasi prontamente per lavoratorio da pittore; presentarsi via Paolo Diacono 9. 10090 D

RAGAZZO per negozio ferramenta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3459 D

RAGAZZO per magazzino, età 16, 17 anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3525 D

SARTA brava uomo cerca famiglia per alcune giornate. Indirizzo Piccolo. 3409 D

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

# Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria Riprod. vietata-

(68)

«A rivederci presto, mio caro Pasquale! In attesa i miei cordiali saluti a Luciana ed a voi.

«Valentina di Boisgibault».

Mentre il giovane leggeva, Brèmond, sul un'immensa angoscia stringeva il cuore, fingeva d'essere immerso in una profonda meditazione.

Terminata la lettura, fece un gesto vago e non parve avere nessuna premura di rispondere. Del resto, il giovane Chopart non gliene diede neppure il tempo.

— Dunque - egli continuò - otto giorni fa non conoscevo che questo frammento di lettera e ne ero già abbastanza turbato... Oggi conosco il furfante cui allude la marchesa di Boisgibault...

— Ah! - esclamarono all'unissono padre e figlia.

— Sì, questo signore è venuto da me, prima per parlarmi di questo frammento di lettera, che venne a conoscere per mezzo della indiscrezione di un certo poliziotto pretenzioso ed arruffone, che si chiama Ginivet, lo stesso che vi perseguitò, caro signor Brèmond, allorchè avvenne il furto del diamante azzurro.

— Come c'entra questo Ginivet? e come ha potuto aver cognizione di questa lettera? Non comprendo.

— Comprenderete molto bene, allorchè vi sarà nota tutta la faccenda nel suo insieme. Intanto sappiate che questo poliziotto, che considera l'affare del furto del diamante come di sua esclusiva competenza, continua a frugare dappertutto...

— Faccia pure!

— Dunque, tornando all'individuo indicato in questo frammento quale autore della lettera di minaccie diretta alla signora di Boisgibault, egli mi osservò, anzitutto, che gli sembrava molto strano che la marchesa avesse affidato la lettera in questione ad una terza persona e che, per averlo fatto, bisognava credere che questa terza persona le ispirasse una grande fiducia.... Anzi, ha impiegato dei termini più energici o piuttosto.... più sconvenienti. Ma lasciamo correre.

— Questo Ruggero Talmont ha davvero una gran faccia tosta! - borbottò Brèmond.

Il giovane Chopart assentì con un cenno del capo, e continuò:

— Ruggero Talmont, per chiamarlo col suo nome come avete fatto voi, mi ha spiegato in seguito perchè la marchesa di Boisgibault lo gratificava del titolo di furfante. Dal suo punto di vista trovava, naturalmente, di non meritarlo... Secondo lui non fa altro che esigere una cosa molto giusta, ed è la marchesa di Boisgibault che ha tutti i torti.

Brèmond era sulle spine. In quanto a Luciana, ascoltava stupefatta, perchè non comprendeva affatto in forza di quale diritto questo Ruggero Talmont, che sentiva nominare per la prima volta, si permetteva di scrivere delle lettere di minaccia a Valentina... che inducevano la marchesa a chiamarlo miserabile e furfante.

Ma la sua curiosità non venne soddisfatta, perchè, dopo alcuni istanti di silenzio, Domenico soggiunse:

— Credo di non dover andare più oltre nelle mie rivelazioni, poichè è inutile di mettere la signorina Luciana al corrente di certe situazioni penose, sulle quali la discrezione ci comanda di gettare un fitto velo...

— Volevo appunto pregarvi di tacere - disse Brèmond - se voi stesso non avreste compreso che era più conveniente serbare il silenzio.

— Siamo, dunque, perfettamente d'accordo; ma, siccome voi mi avete compreso a volo, permettetemi di rivolgersi una semplice domanda. Volete dirmi se quanto afferma questo signor Talmont è vero, oppure se questo... furfante si vanta?

Chopart e Brèmond si fissarono un istante negli occhi, come per intendersi meglio. Poi Brèmond mormorò:

— Può darsi che sia vero...

— Se è così, la signora di Boisgibault è molto infelice.

— Purtroppo!

— E la sua infelicità è immeritata?... Scusate, taccio; ogni insistenza sarebbe sconveniente da parte mia... Concedetemi solamente di chiedervi un ultimo schiarimento, l'unico che era mia intenzione di domandarvi quando sono salito da voi... Fu il caso che fece deviare la conversazione

— Dite pure, sono a vostra disposizione.

— Vorrei sapere semplicemente, per mezzo di quale misterioso evento il frammento della lettera che vi ho letto ha potuto passare dalle vostre mani in quelle... in quelle dove è stato trovato

— Ah! quest'è un altro affare - replicò Brèmond visibilmente imbarazzato. - Da un quarto d'ora che mi parlate di questa lettera, mi chiedo con ansietà, che ben potete immaginare, in qual modo può essermi stata involata e sia passata in mani estranee. Disgraziatamente non trovo nessuna spiegazione... Perciò mi riescirà difficile di soddisfare la vostra curiosità... e la mia. Nondimeno la soluzione di questo enigma sarebbe forse più facile se sapessi dove questo frammento è stato trovato.

— Preferirei non dirvelo subito, per timore di esercitare una certa influenza sui vostri ricordi... Vediamo, cercate di rammentarvi....

— Ma io so benissimo quando ho ricevuto questa lettera, e mi sovvengo perfettamente in quale giorno ed in quali circostanze è scomparsa; però ciò non può gettare nessuna luce sul mistero delle sue ulteriori peregrinazioni.

— Ditemi com'è scomparsa - mormorò Domenico con voce malferma.

— Scomparve in un giorno che mi è rimasto, pur troppo! molto bene impresso nella memoria - soggiunse Brèmond - perchè segnerà un momento ben doloroso nella mia esistenza... Ci trovavamo nella Sauvagère, c'eravate anche voi, stavamo giuocando al «bridge»... Tutto ad un tratto è comparso un giudice istruttore, come se fosse sorto per incanto dal suolo, ha fatto una perquisizione nel castello principiando dalla mia camera, ed ha trovato nella mia valigia l'astuccio bianco che conteneva il famoso diamante azzurro... ma vuoto.

«Sapete bene che fui invitato a spiegare questo fatto, e non potei fare altro che protestare la mia innocenza. La perquisizione continuò anche in tutti i mobili che si trovavano nella stanza, ed il contenuto della mia valigia venne sparpagliato sul letto in mia presenza. Allora constatai che colui il quale aveva rubato il diamante si era in pari tempo impossessato di due lettere, cioè di quella della quale avete letto or ora un brano e della lettera del signor Ruggero Talmont, che la signora di Boisgibault mi aveva inviato acclusa alla sua.

Domenico era diventato pallido per la interna angoscia. Gli abbisognarono alcuni istanti per padroneggiarsi. Poi, tentando di fare una diversione, disse:

— Affermando che la stessa persona la quale vi ha involato le due lettere insieme al diamante, lasciando nella vostra valigia l'astuccio vuoto, voi ammettete implicitamente che quest'astuccio vi si trovava prima.

— L'ho negato nel primo momento di sorpresa e di spavento, poichè compresi che su quelle apparenze fallaci sarei stato accusato io stesso; e sperai di allontanare da me ogni sospetto, proclamando energicamente la mia innocenza e la mia ignoranza... Temevo inoltre di compromettere la signora di Boisgibault.

— Ma la spiegazione data dalla marchesa al suo ritorno è vera?

— Verissima. La signora di Boisgibault mi aveva consegnato il diamante per... per....

— Per quale motivo, insomma?

— Ecco che cosa non volevo e non potevo dire in quel momento... Preso alla sprovvista, non ho pensato d'inventare il pretesto di un cambiamento della montatura adotto dalla marchesa alcuni giorni dopo...

## Ringraziamento

A tutti quei pietosi che nella circostanza dolorosissima del decesso della povera nostra

**Maria Pia**

in tante e diverse forme ci furono generosi di conforto a lenimento dell'immenso dolore che troppo crudamente venne a toccare i nostri più cari affetti, tributiamo il sentimento della nostra più viva riconoscenza.

PIRANO, 14 agosto 1911.

**Famiglia ITALO GABRIELLI.**

---

**BIANCA e ADOLFO PALL**, addoloratissimi, annunciano ai parenti e conoscenti la morte della loro adorata

**Maria**

**di mesi 6**

Lazzaretto S. Bartolomeo, 13 agosto 1911.

---

†

**MATILDE SCALARI**

dopo lunghe sofferenze, spirava stamane, munita dei conforti religiosi.

Il marito GIUSEPPE ed il figlio GIOVANNI, addoloratissimi, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Martedì 15 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 14 Agosto 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Stamane, dopo lunga e crudele malattia, sopportata con santa rassegnazione, esalava l'anima a Dio

**SOFIA ILLÜCH**

**nata RAFFANELLI**

Le care spoglie verranno trasportate direttamente da Trieste a Macarsca (Dalmazia) per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 14 agosto 1911.

**Maria ved. Raffanelli**, madre
**Luigi Illüch** i. r. cons. aulico, marito
**Dr. Ernesto** i. r. giudice, **Enrichetta m. Calebich**, **Dr. Bruno** i. r. ascoltante, **Zoe, Lidia**, figli
**Edoardo Calebich** i. r. commiss. di finanza genero
**Alberto, Guido**, nipotini,

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

SPECIALISTE sarte biancheria uomo-donna (tre) cercansi. Indirizzo Piccolo. 3519 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, francese, stenodattilografa, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Agenti». 3530 D

SIGNORINA, perfetta corrispondente tedesca con conoscenza dell'italiano, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3470 D

STABILIMENTO industriale cerca meccanici provetti da banco. Inutile presentarsi senza attestati; posto stabile. Indirizzo Piccolo. 3568 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, bravissima dattilografa, eventualmente stenografa, cercasi prontamente. Offerte sub «Compagnia» al Piccolo. 10201 D

SARTA cercasi per rammendare e stirare biancheria a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3495 D

SIGNORINA praticante scrittoio, cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 14. Pietro Rangan, Riva Pescatori 10. 3443 D

STIRATRICI capacissime, cerca prontamente lavoratorio via Tintore N. 5, I. 3396 D

SIGNORINA capace nella corrispondenza italiana, tedesca, slava, cercasi per casa viennese. Offerte sub «Danuernd» Wien Hauptpostlagerud. 9948 D

VENDITRICE già pratica, cercasi per primaria pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3512 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, per due persone, affittasi. Maiolica 12, II. 3547 E

CAMERA vuota affittasi prontamente presso piccola famiglia. Rossetti 79, angolo via Petronio. 10182 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo: via Foscolo 16, porta 6. 10183 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, uno, eventualmente due letti, affittasi. Corso 26, III. 10204 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rivolgersi al portinaio della casa Piazza Ponterosso 6. 10203 E

CAMERA grande, due letti, davanti, elegantemente ammobiliata, eventualmente salottino attiguo, buonissima pensione, affittasi. Palestrina 2 (angolo Coroneo), II, porta 7. 10086 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, con 2 letti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3541 E

CAMERINO ammobiliato, buonissimo vitto, affittasi prontamente. Madonna mare 3, terzo, destra. 10171 E

CAMERA ammobiliata affittasi pel 1. settembre. Via Crociera 4, mezzanino. 10132 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, buonissimo vitto famigliare, affittasi due giovani. Barriera vecchia 4, p. 14. 10101 E

COMPAGNO stanza, cercasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 10149 E

CAMERA ammobiliata, davanti, soleggiata, stufa, affittasi prontamente. Farneto 38, III. 3518 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi. Sapone 5, III, porta 10. 3520 E

CAMERINO, vitto, corone 10 settimanali, affittasi. Rivolgersi Rossetti 14, latteria. 10142 E

CAMERINO vitto settimanale affittasi prontamente, non presentarsi se non persona ammodo. Indirizzo Piccolo. 3535 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, vitto, 70 corone, affittasi. Nuova 11, porta 9. 10173 E

CAMERETTA vuota, bella, ariosa, affittasi 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 3395 E

MARITO moglie, di cuore, prenderebbero bambina pensione. Indirizzo Piccolo. 3394 E

STANZA con due letti affittasi per due amici. Via Solitario 9, I. 9963 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Madonna del mare 2, porta 16. 9975 E

STANZA grandissima, in campagna affittasi vuota o ammobiliata, eventualmente vitto. Viale Tartini 2, secondo. 9974 E

STANZE grandi, vuote, adatte società o scrittoio affittansi. S. Nicolò 32 secondo, destra. 3215 E

STANZETTA vuota affittasi a signorina. Via Nuova 32, porta 12. 9972 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi 1. settembre. Via Pondares 21, II p. 9971 E

STANZE (una, due) vuote o ammobiliate affittansi. Via Poste N. 13, II piano. 9979 E

STANZA grande bene ammobiliata affittasi prontamente. Squero nuovo 7, primo. 3371 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto affitta civile famiglia. Zovenzoni 4, II, sinistra. 3370 E

STANZA ammobiliata affittasi con due letti. Via Toro 12, IV. 10060 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi 24 agosto. Pietà 3, II. 10055 E

STANZA ariosa ammobiliata affittasi. Pietà 31, piano III, porta 23. 3353 E

STANZE una od anche due vuote, II piano quasi ingresso libero vicinanza piazza Goldoni affittansi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3368 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, uso cucina affittasi. Via Rossetti 4, V, porta 21, dalle 9-11, 1-6. 10046 E

STANZE due, splendide, con vasto poggiuolo, affittansi per ufficio. Palazzina via S. Nicolò 34, cor. 900. 3333 E

STANZA benissimo ammobiliata, gas, unico subinquilino, affittasi. Acquedotto 16, terzo. 10036 E

STANZA vuota sulle scale affittasi ad uso scrittoio; dirimpetto posta centrale Squero nuovo 13, primo, destra. 10057 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente possibilmente signore stabile. Acquedotto 85 III, porta 9. 9981 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 25, II, destra. 9980 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria presso distinta famiglia. Madonnina 38, terzo piano. 9987 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi a donna o coniugi soli. Via del Pozzo n. 16, p. 32. 3346 E

STANZA bella, ammobiliata, affitta distintissima famiglia Piazza Caserma. Indirizzo Piccolo. 3317 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, escluse donne, affittasi. Piazza Tommaseo 1, III. 09300 E

STANZE due vuote, gas, centrica posizione, affittansi 24 agosto. Informazioni: Barriera 14, II. 10136 E

STANZE due, tre, vuote, primo, affittansi senza uso cucina. Indirizzo Piccolo. 3404 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi. Belvedere 32, I. 10071 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Molin grande 44, secondo, porta 8. 10158 E

STANZA bella, ammobiliata, bellissima vista, affittasi a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 3515 E

STANZE due, ammobiliate, volendo vitto, affittansi prontamente. Corso 39, II, p. 15. 3529 E

STANZA grande, vuota, affittasi a persona civile. Vasari 18, terzo. 10168 E

SIGNORA sola affitta stanza vuota, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3481 E

STANZA elegante, mobili moderni, stufa, gas, affitta distinta signora a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 3527 E

STANZE due vuote, affittansi; gas, telefono. Via Barriera 4, I. 3407 E

STANZE due, ammobiliate, soleggiate, con vista libera, affittansi pel 1. settembre a un signore distinto. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 1-4 dopopranzo. 3423 E

STANZE grandi, vuote, adatte società o scrittoio, affittansi. S. Nicolò 32, II, destra. 3218 E

VITTO buonissimo, famigliare, darebbesi a signori impiegati. Madonna mare 3, terzo, destra. 10172 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con buon vitto, cercasi per una signorina, vicino piazza Giuseppina. Scrivere sotto «Agosto» Piccolo. 3565 F

COMPAGNA di stanza cerca vedova. Indirizzo al Piccolo. 3389 F

CAMERE (3) vuote, cercansi per due mesi. Offerte «Prontamente 3464» Piccolo. 3464 F

CAMERA ammobiliata o vuota, cerca signore in campagna, eventualmente vitto. Offerte «Stabile 56» Piccolo. 10084 F

CAMERA vuota, cerca signorina presso persone dabbene, che custodissero bambino un anno. Eventualmente vitto. Offerte dettagliate «Serietà 3441» Piccolo. 3441 F

CAMERA vuota, con comodo di cucina, cercasi da signora tedesca, pressi posta centrale. Offerte «24 agosto» al Piccolo. 3517 F

CAMERINO con vitto cerca giovane cursore presso famiglia italiana. Offerte sub «Veneto» al Piccolo. 3414 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, possibilmente ingresso libero, cercasi per signorina, eventualmente vitto. Offerte sub «Netta» Piccolo. 10162 F

CAMERA vuota, ariosa, paraggi Rossetti-Canova-Istituto cerca prontamente impiegato, presso famiglia civile. Offerte sub «B. C. D.» al Piccolo. 3475 F

GORIZIA. Vitto, alloggio per studente scuole reali superiori cercasi. Preferita pensione italiana. Scrivere sub «A. R.» fermo posta Lussnitz, Carinzia. 9524 F

STANZA ariosa, compreso vitto, centro, cerca signora presso piccola pulita famiglia. Offerte «Ariosa 13» al giornale. 3339 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, cerca impiegato banca. Offerte «24 agosto» Piccolo. 10088 F

STANZE due, camerino, cercansi pel 24 agosto, centro. Indirizzo Piccolo. 3403 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, cerca signore, presso distinta famiglia, ingresso libero; vicinanza Politeama. Offerte sub «Stabile 9866» posta Stadion. 9866 F

STANZA ingresso libero, gas, cerca giovane impiegato. Offerte sub Indipendente» al Piccolo. 10097 F

STANZA in centro, presso famiglia, cerca signore, eventualmente stanza e gabinetto elegantemente ammobiliati con due letti. Offerte al Piccolo «Gabinetto». 3486 F

STANZA vitto, in famiglia, distinta cerca signorina maestra, immediata vicinanza Giardino pubblico. Offerte «Maestra 3461» Piccolo. 3461 F

STANZA bene ammobiliata cerca signore presso distinta famiglia. Offerte «Pronto 10111» Piccolo. 10111 F

STANZA bene ammobiliata, pulita, cercasi presso distinta famiglia non mestierante, ingresso libero. Offerte sub «Urgente 3456» Piccolo. 3456 F

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signorina. In cambio pulizia scrittoio, oppure appartamento presso vedovo. Offerte «Ventisettenne» Piccolo. 10140 F

VEDOVO con due bambini grandi, cerca vedova o coniugi senza figli per vitto e alloggio. Offerte «S. G. 10198» al Piccolo. 10198 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHITARRA, violino, mandolino, suonansi entro due mesi, metodi celerissimi, maestro premiato, specialista accademico per assoli di chitarra. Via Scorzeria 4, IV piano, porta 14. 2925 G

CINQUANTA centesimi, lezioni tedesco, stenografia, italiano, francese, spagnolo, inglese. Offerte «Progress» Piccolo. 10127 G

ISTRUZIONE di mandolino, cercasi a prezzo mite. Offerte «Leichtfasslich» al Piccolo. 3508 G

RIPETITORE per il III corso Reale, cercasi per ragazzo. Offerte «Studente 10119» al Piccolo. 11019 G

SPAGNUOLO maestro o maestra, lingua spagnuola cercasi, eventualmente cambio lezione inglese. Offerte «Barcellona» Piccolo. 3440 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

LIBRETTO Cassa Risparmio Banca Commerciale N. 2716, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3422 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO in campagna, cinque stanze, accessori, cercasi prontamente. Offerte con prezzo al Piccolo «Libertà 10166». 10166 I

CAMERA, camerino, cucina, oppure 2 camere, cercansi. Offerte al Piccolo sub «Werkmeister». 3466 I

MAGAZZINO chiaro, qualsiasi grandezza, cercasi; posizione dalla via Nicolò fino Squero nuovo. Offerte Piccolo «Agenti». 5351 I

MAGAZZINO uso garage, due automobili, possibilmente introduzione acqua, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Auto». 3446 I

STALLO per due cavalli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3573 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI campagna, tre, quattro camere, cucina, giardino, acqua, affittansi prontamente. Informazioni Cecilia 13, porta 7. 3462 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi corone 384 compreso accessorii. Destra chiesa Roiano 1. 3436 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 stanze, 2 stanzini, cucina, affittansi col 24 corr. Via Margherita 5, angolo Giulia. 3467 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, cantina, acqua, gas affittasi. Rivolgersi Armeni 12, I. 10130 L

APPARTAMENTI (alcuni), bellissimi di due e tre camere, camerino e cucina, disponibili negli stabili di nuova costruzione di via Tor S. Lorenzo 2. (S. Michele). Rivolgersi: Amministratore Giulivo, via Toro 14. Telefono 1194. 10212 L

APPARTAMENTI bellissimi, di due camere e cucina, affittansi prontamente in via Nicolò Cigotti 75. Rivolgersi: Amministratore Giulivo, via Toro 14. 10211 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, camerino, confort moderno, affittasi. Via Farneto 36, II. 10153 L

APPARTAMENTO 4 camere parchettate, cucina, acqua, gas, affittasi 24 agosto, corone 800 tutto compreso. Piazza della Borsa 4, V piano. 10144 L

ABITAZIONE splendida, tre camere, terrazza con vista al mare sulla strada, cucina, due camerini, andito, luce elettrica, gas, affittasi via Boccaccio 19. 10170 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, acqua, subaffittasi. Informazioni Corso 39, portone. 3472 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, ed uno con 5 stanze e giardino, comfort moderno, affittansi prezzi modici. Rivolgersi Piazza Goldoni 11, dalle 4-5 pom. 10116 L

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 5. 10210 L

APPARTAMENTO in villa, tre stanze, due camerini, cucina, cantina, giardino, affittasi 24 agosto. Informazioni via Ghiberti N. 3, III. 10181 L

APPARTAMENTO quinto piano, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi Acquedotto 54. 3543 L

APPARTAMENTI splendidi da due, tre e quattro stanze parchettate, giardino, acqua, gas, da affittare in villa. Indirizzo al Piccolo. 3387 L

**APPARTAMENTI signorili, di tre, quattro e cinque stanze, sala, poggiuoli, con vista stupenda al mare, muniti di ogni moderno comfort, affittansi nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia; informazioni sopraluogo e dall'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1371. 9015 L**

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closets, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas affittansi. Giorgio Vasari, vis-à-vis il n. 18, informazioni Zonta 5. 9144 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, quadrelli, parchetti, orto affittansi corone 360, Guardiella 1766, strada principale Opicina, rimpetto Finanza. 9126 L

APPARTAMENTI splendidi, due tre stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Zamboni 2. 9762 L

BOTTEGA piccola affittasi per agosto. Belvedere 34. 3447 L

CAMERE due, cucina, accessori, compreso corone 440, famiglia senza bambini, affittasi 24 agosto, Alessandro Volta 8, p. V. Visitarsi dalle 11 alla 1. Informazioni via Donatello 529, porta 17. 10165 L

CAMERA con focolaio affittasi. Via Gatteri 10, V. 3488 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi. Informazioni via Cereria n. 6, macelleria. 10107 L

LOCALE bellissimo, per uso negozio, posizione adatta per drogheria, affittasi prontamente. Via Giulia 55. 3468 L

MAGAZZINO d'affittare in via Piccolomini fra Acquedotto e via Giulia, atto tanto per deposito quanto per vendita vino, legna, carbone ecc. Indirizzo al Piccolo. 3419 L

MAGAZZINO bellissimo, centro, affittasi da settembre eventualmente primo. Indirizzo al Piccolo. 3410 L

MAGAZZINO chiaro, alto, due fori, affittasi qualsiasi uso. Acquedotto 81, II. 3393 L

MAGAZZINO m. q. 200 circa, acqua, gas, scrittoio, affittasi 24 agosto, vicinissimo Acquedotto. Gatteri 11. 3507 L

MAGAZZINO affittasi prontamente cor. 20 mensili. Via Scalinata 7. 10115 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10114 L

MAGAZZINO contrada grande passaggio affittasi prezzo mitissimo. Informazioni Piccolo. 3406 L

MAGAZZINI tre, due, con annesso scrittoio, affittansi Tiziano 9. Rivolgersi Sanità 16, ore 1-3 pom.; assumonsi amministrazioni condizioni convenienti. 9149 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Via Commerciale 3, informazioni Zonta 5, I. 9146 L

MAGAZZINO una porta adattatissimo qualsiasi negozio, affittasi Via Cologna 19. 9933 L

NEGOZIETTO con retrobottega, vasto magazzino cinque fori in facciata adatto lavoratorio affittasi prezzo da convenirsi in via Gatteri presso via Farneto, casa nuova; appartamento due stanze, stanzetta, camerino, comfort moderno: Via del Ponte N. 6; appartamento 3 stanze, stanzino, acqua, gas, parchetti, informazioni Molin piccolo N. 2, primo. 9991 L

NEGOZIO via S. Francesco angolo Pierluigi da Palestrina subaffittasi. Mondolfo, Galvani 5. 10193 L

STANZE due, camerino, cucina, affittansi. Via Conti 4, rivolgersi n. 6. 10126 L

UFFICIO casotto, eventualmente anche con uso magazzino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3492 L

VILLA a Barcola, presso i volti, 5 stanze, giardino ed accessori, affittasi per 1. settembre. Cor. 110 mensili. Rivolgersi ufficio C. C. Exner, Piazza Caserma 1, I p. 3376 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, cucine complete, singoli pezzi, letti, sgabelli, trumeaux, toilettes, vetrine negozio, librerie, tavolini, offre falegname prezzi modicissimi. S. Giusto 16. 3430 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in palissandro, mogano, noce, signorili, lavorazione garantita, vende intagliatore Madonna mare 8. 10123 M

ARMONICA, bagno, serratura inglese, letti, botticella, vendonsi. Valdirivo 8, II. 3415 M

ATTACCAPANNI moderno con specchio vendesi. Gioachino Rossini 10, II, destra. 10191 M

ARMADIO quattro cassetti, lira gas, vendonsi. Gatteri 25, porta 5. 3542 M

ARMADI 2, uno serratura inglese, ed altri arredi casalinghi, grandi e piccoli, vendonsi causa partenza, tutto quasi nuovo. Visitare dalle 11-1 presso casa spedizioni Gasperini, via Economo 10, I. Rivenditori esclusi. 3564 M

ARMADIO sei cassettini, tavolo pranzo, mobili cucina vendonsi. Via Boccaccio 9, pianoterra. 09304 M

ARMONICA nuovissima 36 bassi vendesi. Via Barriera 29, II Rocco. 3099 M

BICICLETTE usate, vendonsi qualunque prezzo. Perfetto stato. Goldoni 3, III. 10081 M

BIGLIARDO russo con 7 buchi, quasi nuovo, con palle e stecche, adatto per trattorie vendesi prontamente anche a rate. Rivolgersi Csàrda Weber, trattore, Acquedotto 11. 9990 M

BIROCCINO fornimento, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 3553 M

BICICLETTA finissima, contropedale, vendesi prontamente, occasione. Poste 14, I destra. 3522 M

BICICLETTE tre, buonissimo stato, vendonsi qualunque prezzo. Castaldi 14, I. 10167 M

BICICLETTA «Stiria», di lusso, vendesi causa partenza. Cassa Risparmio 15, portinaio. 3523 M

BICICLETTA contropedale, mozzo libero, occasione, cor. 80 vendesi. San Giusto 12, portinaio. 10135 M

COLTRINAGGI, coperte, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Benvenuto Cellini 3, III. 3383 M

CANE «Foxterrier», maschio, vera razza, cercasi. Offerte sub «R. R.» al Piccolo. 10093 M

CUCINA completa, singoli pezzi, materassi lana, vendonsi. Manzoni 4, pianoterra. 10082 M

CARRETTO 4 ruote, per piccolo cavallo, cercasi. Offerte «Carretto» Piccolo. 10091 M

CHIFFONNIER grande, vendesi. Via Ghega 4. 3483 M

CAMERA matrimoniale, mogano, con toilette, signorile, altra chiara, elegante, stile inglese, una guarnizione ottone, credenza pranzo, sedie pelle, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. - Canova 21, pianoterra, destra. 10129 M

CANAPE', sei poltroncine, fornimento completo stoffa verde, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3546 M

COLTRINAGGI, tappeti, lampadine petrolio, ecc., usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3560 M

CARROZZE due, carro, cavallo e finimenti, occasione favorevole vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3563 M

CREDENZA da cucina, quadri, specchio, regolatore, da vendere. Via Vittorino Da Feltre n. 4, porta 2. 10146 M

CUCINE solide, stanze complete, nonchè attaccapanni, offre falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 10147 M

CHIFFONNIER, toilette, tavolo, sedie, altro, vendonsi. Ferriera 35, terzo, sinistra. 10150 M

CUCINA di lusso vendesi corone 170. Via Dante Alighieri 3, falegname. 3477 M

CANAPE' pelle nuovissimo vendesi prezzo occasione. Zaccaria N. 3, II, sinistra. 3568 M

CANAPE', letti completi, lavamani, tavolo grande con galleria, mobili cucina, credenza con vetrina lucido, cesta grande per biancheria, vendonsi causa trasloco, buon prezzo. Ghega 8, porta 14. 3559 M

CAGNOLINO di lusso, di Malta, da vendere. Via Margherita N. 24, II, villa Pernici. 3398 M

DIVANO foderato, tappeti, quasi nuovo, vendesi buonissimo prezzo. Vasari 2, porta 26. 10154 M

DIVANI bellissimi, divanetti, riposè, occasione vendonsi, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 10160 M

FANALE gas, colorato, elegante, vendesi giornata corone 28. Indirizzo Piccolo. 3384 M

FORNIMENTO, lavamano una persona in porcellana, quadro preghiera cor. 20; modiglioni puro ottone, vasi giapponesi, vendonsi. Luigi Ricci 8, p. III. 3432 M

FORNIMENTO con 4 poltrone, 24 corone «capponaia» 2, letto 12, armadio 6 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3412 M

FANALI a gas per uso negozio esterno vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3424 M

GHIACCIAIE, letto per bambino, tutto in buonissimo stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3538 M

LETTI 2, un armadio 4 cassetti, un chiffonniers, una macchina cucire, diverso oro, mandolino, armonica, occasione vendonsi causa partenza. Via Scalinata 1, I sinistra. 10174 M

LETTI, suste, chiffonniers, lavamano marmo ottimo stato, vendonsi esclusi rivenditori. Maiolica 14, porta 9. 10159 M

LAMPADARI ricchi, completi, uso gas, poco usati, da vendere. Rivolgersi via Carradori 5, II, Stinnes. 3530 M

LAMPADARIO a gas, vendesi. Via Gaetano Donizetti 5. 10164 M

LETTI (due) completi, sgabelli vendonsi. Via Rossetti 15, porta 8. 10186 M

LETTI (due) completi, pulitissimi, vendonsi. Donato Bramante 7, IV, porta 12. 3408 M

LETTO completo, armadio cassetti, marmo, fornimento salotto, tutto buonissimo stato vendonsi. Miramar 23, porta 5.

LIBRI ottimo stato, sesta, settima, ottava cittadine, vendonsi. Indirizzo: Piccolomini 4, porta 42. 3388 M

LETTI due con susta, due materassi lana, vendonsi. Via Miramar N. 23, p. IV, p. 12. 3385 M

LETTO nuovo, susta, sgabello e divanetto, da vendere. Via Rossetti 13, III, 3-7. 9989 M

MOTORINO benzina, HP 1-1½, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3421 M

MOBILI quasi nuovi, quadri grandi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3473 M

MACCHINA da scrivere Underwood usata cercasi. Scrivere Deangeli, Via Valdirivo 33. 10169 M

MACCHINA da scrivere Yost 10, vendesi causa partenza, corone 120. Via Salice 4, secondo, Jala. 10137 M

MACCHINA da scrivere in buonissimo stato, vendesi per corone 200. Offerte sub Occasione 10110» Piccolo. 10110 M

MOBILI diversi vendonsi; esclusi rivenditori; dalle 10-12 e dalle 2-6. Corso 5, III piano. 10000 M

MACCHINA Singer, buonissima vendesi, prezzo corone 50. Via Cologna 13, p. 6 10176 M

MACCHINA da scrivere americana, usata, ottimo stato, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 09216 M

MADIERI abete, grossezza 33 mm., adattatissimi per pavimenti, coperchi baracche ecc., vendonsi d'occasione; assumesi anche posizione in opera. Palladio 2, falegname. 10145 M

MACCHINA da calzolaio, nuova, vendesi. Valdirivo 12. 3536 M

MACCHINA scrivere «Adler», quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3324 M

MOBILI usati, vendonsi. Orologio 4, III. 3293 M

MOBILI diversi vendonsi; esclusi rivenditori. Via della Valle 10, terzo, p. 10. 3217 M

PIANINI ottimi, garantiti, vendonsi prezzi mitissimi, anche piccole rate. Via S. Giovanni 14. 8765 M

PALIZZATA filo ferro, 4 millimetri, relativi pali, 2 metri lunghezza, 8 per 8 centimetri, vendesi. Prezzo d'occasione. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 10079 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, fabbrica viennese, vendesi. SS. Martiri 23. 3455 M

PIANINO ottimo stato, causa partenza, vendesi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3482 M

PIANTE d'acqua bellissime, vendonsi. Androna del Pane 5, V. 10098 M

PRESSA per fieno e carta vendesi. Via Fonderia 5. 3483 M

PIANO Mignon (Kern) quasi nuovo vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3454 M

QUADRELLI cemento pressati a una tinta e disegno; da cor. 220 e più vendonsi nella corrente settimana causa trasloco a prezzi eccezionali d'occasione. Via Gatteri 11. 3506 M

ROMANZI tedeschi moderni, nuovissimi, vendonsi prezzo irrisorio. Olmo 4, II. 10197 M

SCALDABAGNO gas, vasca, sparherd, vendonsi. Piazza Borsa 12, II. 3402 M

SERVIZIO tavola, bellissimo, vendesi, prezzo occasione. Canova 22, porta 3. 10080 M

SCRIVANIA buono stato vendesi cor. 10. Via Boschetto 36, macelleria. 10196 M

STANZA da pranzo bellissima prontamente vendesi; visitare dalle 4-6. Via Acque 5, I, destra. 3562 M

SALOTTO splendido completo, vendesi prezzo convenientissimo causa partenza immediata; occasione. Maiolica 14, p. 5. 3216 M

TAPPETI originali turchi, vendonsi, trovansi nel negozio di Pietro Jeraj, via S. Giovanni 5. 3434 M

TENDONE metri 10 per 4 occasione vendesi. Farneto 15, tappezziere. 10161 M

VESTITO nero, uomo, sacchetto seta nera, donna, nuovissimi, vendonsi. Belvedere 47, III. 10124 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10095 M

VESTITI bianchi 2 splendidi, vendonsi causa lutto a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3460 M

VESTITI uomo, signora, bluse, vestaglie, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3397 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO avviatissimo, centro Friuli, causa malattia, vendesi, prezzo irrisorio, piccolo saldo, oppure affittasi a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3248 N

BOTTEGA da barbiere, buona occasione, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3540 N

BOTTIGLIERIA, liquoreria, vendesi cor. 15.000; bene avviata; utile annuo netto 7-8.000 corone; senza serie proposte è inutile scrivere, esclusi mediatori. Scrivere «Bottiglieria 13» fermo al Piccolo. 10099 N

BOTTEGHINO pane, frutta, erbaggi, generi diversi, buono affare, vendesi. Via Risorta N. 6. 3489 N

BOTTEGHINO generi diversi, rione signorile, vendesi in giornata corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo.

CUCINA popolare bene avviata affittasi prontamente causa malattia, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 09297 N

CAPITALISTA con 1500 corone cercasi per piccola azienda avviatissima, guadagno sicuro 10 corone giornalmente senza prestare nessuna mano d'opera. Offerte «Azienda 10177» Piccolo. 10177 N

CUCINA popolare, centralissima, guadagno corone 600 mensili vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 3496 N

DECRETO trattoria, esclusi mediatori appaltasi. Indirizzo Piccolo. 3491 N

DENARO a mutuo verso estinzione da 1 a 46 anni come pure pagabile a morte, ricevono impiegati regi, comunali, pensionati, e vedove godenti pensioni. Primo autorizzato Istituto, via Nuova 19, primo. 10139 N

DECRETO osteria, cercasi, pagasi massimo prezzo. Gattolini Ernesto, caffè Adriatico. 10155 N

DECRETO trattoria, affitterebbesi prontamente, ottime condizioni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3532 N

DECRETO di trattoria cercasi in affitto per il 24 di agosto. Indirizzo al Piccolo. 3380 N

FORNACE calce, guadagno netto cor. 20 giornalmente, vendesi, affittasi, oppure cercasi socio. Indirizzo Piccolo. 3379 N

HOTEL-Resaurant, molto frequentato vendesi causa ritiro a un italiano. Offerte «Saldo prezzo 100.000» Piccolo. 10112 N

INTAVOLAZIONE secondo loco, sicurezza pupillare, corone 20.000, 5½%, primissime referenze, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Intavolazione 3449» Piccolo. 3449 N

MUTUI verso buone garanzie, a impiegati, pensionati ecc. In giugno e luglio furono liquidate cor. 21.000. Turchàny, Machiavelli 9, II, Universale. 2245 N

MAGAZZINO carboni vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3417 N

NEGOZIO commestibili, rione popolare, incasso 80 giornaliere vendesi prontamente corone 1900 en block. Petronio, caffè Olimpo. 3497 N

NEGOZIANTE vecchio esperto diversi rami commercio, amministrazione, conoscente diverse lingue, entrerebbe socio 5000 corone solida, lucrosa azienda. Offerte dettagliate «Attività 3392» Piccolo. 3392 N

PERSONA con cognizioni di meccanica ed elettrotecnica cercasi verso stipendio e compartecipazione agli utili. Richiedesi cauzione. Offerte sub: «Meccanica 3413» al Piccolo. 3413 N

PANETTERIA-latteria, lussuosa, centralissima, incasso medio giornaliero corone 75, prontamente vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 3491 N

PRESTITI 7% accordansi su cambiali, una firma, rimborsabili rate, lunga scadenza, segretezza assoluta. P. Grandy 13, Boulevard Montparnasse, Paris. 10133 N

PROFESSIONISTA decretato, cerca socio, socia, piccolo capitale, per aprire azienda. Offerte sub «Autorizzato» Piccolo. 10141 N

RAPPRESENTANTE giovane, bene introdotto piazza e provincia, cerca socio o capitalista, con piccolo capitale, onde creare buon lavoro. Offerte «Lavoro 10148» al Piccolo. 10148 N

SIGNORA negoziante cerca a prestito cor. 100, buon interesse, restituzione in due mesi, con garanzia. Offerte sub «Signora 100» al Piccolo. 10190 N

SOCIO trattoria, per sicurezza di scolo, licenza nome proprio, cercasi. Caffè Progresso, Cocevar. 10185 N

TRATTORIA guadagno sicuro, appaltasi occasione cause famigliari. Indirizzo al Piccolo. 3526 N

TRATTORIA provincia Istria, primaria città al mare, assicurato guadagno 450 mensili, vendesi tutto compreso per corone 2600; nella medesima città con grandioso inventario, vendesi restaurant corone 7000 Petronio. Caffè Olimpo. 3501 N

TRATTORIA centralissima, grande consumo birra, vino, accertato guadagno netto corone 10.000 annue, vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 3500 N

TABACCAIO cerca prontamente 1500 assicurate, interesse due corone giornaliere. Offerte «Assicurate 3513» Piccolo. 3513 N

100.000 corone, disponibili per prima intavolazione pupillare città. Offerte al Piccolo «Buon tasso». 3366 N

200 corone cerca distinta signora, buonissimo interesse, entro settimana. Offerte «Brunetta» Piccolo. 10157 N

4000 Corone su stabile rendita lorda 740 dopo 72.000, cercansi cedendo eventualmente amministrazione. Offerte «Histria» Piccolo. 3474 N

70.000 cor. disponibili I.a intavolazione tasso minimo. Caffè Borsa vecchia. 10087 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARCHITETTI e costruttori edili possono comperare fondi da costruzione in posizione bellissima, con prandi facilitazioni per pagamento a costruzione finita. Indirizzo al Piccolo. 3420 O

CASETTA d'occasione, città, tram, vendesi prontamente cor. 10.000, piccolo saldo dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 3548 O

FONDO grande, regolare, paraggi via Rossetti, posizione incantevole, vendesi cor. 145 la tesa. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Regolare 3555» Piccolo. 3555 O

VILLA splendida posizione, città, presso via Rossetti, vendesi cor. 72.000. Trattative dirette. Scrivere sub «Direttamente 3556» Piccolo. 3556 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUE minerali, diverse, vendonsi en blok. Giorgio Sanguinetti, via Valdirivo 13. 3493 P

FIENO e paglia qualunque quantitativo vende la ditta Emanuel Trbuhovic, Zagabria. 9951 P

GRAMMOFONI splendidi vendonsi rateamente: enorme deposito dischi celebri, comuni, opere, operette, marcie, ballabili, canzonette triestine, cori popolari, scene comiche. Stabilimento Grafico Triestino Piazza Borsa 13. 9869 P

PRIMA stamperia viennese per ricami con ricchissimo assortimento disegni di ogni genere. Corso 39, I. 2979 P

SICURA guarigione dei calli mediante [...] rotto che vendesi nella farmacia S[...]tina. 5646 P

TERRAZZI alla veneziana, pavimenti di marmo tessellato e terrazzi semplici di cemento, vengono eseguiti a Trieste e fuori con tutta cura e sollecitudine dallo Stabilimento Artistico di mosaico veneziano piazza del Sansovino n. 1. 2141 P

VINO istriano d'Orsera, propria produzione, centesimi 88; per osti da convenire Chiozza 19. 3490 P

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

MUGGIA affittasi stanza ammobiliata campagna, dal 15 al 31 agosto, corone 10. Indirizzo Piccolo. 3537 Q

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

WINDSOR. Ricevuto. Sarà poi l'ultima? «cari luoghi» sono ora inaccessibili. Tutto procede a meraviglia. Tuo Ninuc[...]

T'AMO. Hai capito? L'inserzione di martedì l'avevo spedita sabato, perchè venisse pubblicata domenica. Dunque vedi che non ho colpa alcuna. Quando ti vedrò amor mio? Ti penso costantemente amo infinitamente. 10103 R

MIRAMARE. Avrei assai desiderio di conoscere la gentile ammiratrice. S[...] luti. 10109 R

NINO. Ricordo. Se tu, scrivi fermo posta Barriera, numero tua abitazione. [...] VIII. 10. 10070 R

MEA. Mercoledì alle 4.30 da me. 3457 R

MIRANDA. Ritirate lettera posta Stadion. 3451 R

MARIO. T'invio sinceri auguri. Potrò vederti giovedì o venerdì dopo le 7.30. [...] me d'accordo, domenica verrò a salutarti. 10083 R

AMELIA. Verrò bagni mercoledì. R. F. 09298 R

INCOGNITA. Non insista; si faccia [...] conoscere, poi risponderò. Umberto. 10213 R

MARINELLA forse sbaglio, non scrivermi qui; Adria Veneto, dal 20 al 24 settembre, Politeama. Sigismondo. 3535 R

DUECUORI. Ricevetti ambedue, mandami scrivendo molto. Addolorato per lontananza invioti ardentissimi. Amatissima ricordami amandomi sempre! 10106 R

SATURNO vengo oggi 9.30-10. 3476 R

ETTORE. Desidero abboccamento luogo chiuso; risponda posta, quando ritiro Avvisi Piccolo. Soluti. Erminia. 3478 R

TIGRE. Tanti infiniti da chi brama ardentemente di rivederti. 10105 R

A. Ritirato oggi: grazie affettuose. Andrò ritirare ogni giovedì e lunedì. Procura scrivermi. Mio amore immenso, mia [...]stezza nerissima, mia gratitudine infinita. Quando potrò inginocchiarmiti davanti ringraziandoti mio salvataggio? Appassionatissimi O. 10102 R

ANNITA. Solamente uno sguardo potè giungere ai nostri cuori. Soffrivo [...] pure ero felice. Ricorda chi sempre t'ama. Quando? 10202 R

BIANCA finestra. 3, 6. Nero. Va bene? Risponda. Finestra verde. 10179 R

LIDIA. Ritira lettera solito. 09301 R

LUISA, ho sognato tanto forte di te [...] tu stessa devi averlo inteso. Perdona, perdona al tuo povero Griska, che soffre tanto. 10207 R

BUFFO. cerca signorina dilettante, prodursi in festini, società con duetti, scene comiche. Signorine non pratiche riceveranno completa istruzione. Gentili [...] ferte Elegante Duo» posta Stadion. [...] scontrino. 10027 R

CAMERIERA che si presentò sabato dopo pranzo in via S. Vito 21, è pregata venire ancora una volta. 1009[...] R

CHAUFFEUR-meccanico, posizione sicura, d'anni 34, buon carattere, desidera contrarre matrimonio corrispondente. Gentili offerte lingua italiana, tedesca (anonime escludonsi) verso scontrino, fermo posta centrale, Trieste sub «3487». 3487 R

QUELLA persona veduta da testimoni raccogliere portasigarette acciaio [...] dato, è invitata depositario indirizzo [...] colo, a scanso conseguenze di legge. 3554 R

SIGNORE che fece offerta vedova, pregasi scrivere nuovamente perchè ritirata ritardo. Tranquillità. 8278 R

VEDOVO cinquantenne, senza figli, forte risparmio cerca vedova, nubile, risparmio, scopo matrimonio. Scrivere dami, fermo in posta centrale. 1010[...] R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3405 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emersitz-Sbaizero, Farneto [...] villino proprio, telefono 276, romano. 3561 R

VITTO per due cavalli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. [...] R